

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-02-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	26/02/2019	38	Sisma, chi rifiuta la casa perde i soldi per l'affitto = Chi dirà no alle case del Comune perderà il contributo per l'affitto <i>Francesco Massi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	26/02/2019	36	Chi rinuncia alla casa dell'Erap perde il contributo per l'affitto <i>Francesco Massi</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	26/02/2019	8	Terremoto, conoscenza, prevenzione e sicurezza Giornata di eventi <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO RIETI	26/02/2019	44	Vento con minore intensità ma altri alberi abbattuti e roghi da sterpaglie = Il vento in diminuzione ma cadono altre piante e divampano altri roghi <i>E F</i>	7
MESSAGGERO RIETI	26/02/2019	44	Il sindaco ha voluto i fuochi, poi l'incendio <i>Redazione</i>	8
NAZIONE	26/02/2019	18	Il Serra brucia, torna la paura <i>Francesca Bianchi</i>	9
NAZIONE FIRENZE	26/02/2019	39	Rogo choc, dieci le case inagibili <i>Redazione</i>	10
NAZIONE SIENA	26/02/2019	49	Ecco il nuovo piano della Protezione Civile <i>Marco Brogi</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	26/02/2019	21	Sisma e ricostruzione Incontro in Regione con le categorie <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	25/02/2019	34	Sisma, domattina prove e convegno <i>Oscar Bandini</i>	13
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/02/2019	4	Chi dirà no alle case del Comune perderà il contributo per l'affitto <i>Francesco Massi</i>	14
CORRIERE DI VITERBO	25/02/2019	15	Incendio sulla Tuscanese Gli alberi a bordo strada ora sono a rischio caduta <i>V R</i>	15
CORRIERE FIORENTINO	26/02/2019	9	Fuoco e vento, sul Monte Serra torna la paura = Serra, torna l'incubo sei mesi dopo In fumo più di 180 ettari di bosco <i>Luca Lunedì</i>	16
INCHIESTA	26/02/2019	2	Battisti e Buschini: subito la Commissione per valutare le criticità <i>Redazione</i>	17
INCHIESTA	26/02/2019	2	Tragedia ad Alvito, Procura indaga per omicidio colposo <i>Alba Spennato</i>	18
MESSAGGERO FROSINONE	26/02/2019	44	Danni maltempo, caso in Regione = Bufera di vento, danni ingenti: il caso finisce in Regione <i>Roberta Pugliesi</i>	19
MESSAGGERO ROMA	26/02/2019	42	In un giorno chiesti 380 interventi ma le potature sono ancora al palo <i>Stefania Piras</i>	20
NAZIONE AREZZO	26/02/2019	52	Volontari antincendio, lavori per la sede Entro metà aprile disponibili i primi spazi <i>Redazione</i>	21
NAZIONE LUCCA	25/02/2019	30	Incendi: a fuoco venti ettari di bosco Devastate anche le arnie con le api <i>Fiorella Corti</i>	22
NAZIONE LUCCA	26/02/2019	39	Incendio sul Monte Serra Abitazioni in pericolo evacuate dieci famiglie <i>Redazione</i>	23
NAZIONE LUCCA	26/02/2019	48	Tromba d'aria, scattano i lavori <i>Dino Magistrelli</i>	24
NAZIONE PRATO	26/02/2019	47	La Vallata è ancora in fiamme <i>Claudia Iozzelli</i>	25
REPUBBLICA FIRENZE	26/02/2019	9	Monte Serra, ancora fiamme nel rogo bruciano 300 ettari Case evacuate, scuole chiuse = Un altro rogo sul Monte Serra "Volevo solo bruciare dei rovi" <i>Michele Bocci</i>	26
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/02/2019	46	Niente Cas a chi rifiuta l'alloggio, da Ancona l'appoggio a Cesaroni <i>Maria Nerina Galiè</i>	27
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/02/2019	51	Corso della Protezione Civile <i>Redazione</i>	28
TIRRENO LUCCA	25/02/2019	14	Ancora fiamme nei boschi Strada chiusa e case a rischio <i>Luigi Spinosi</i>	29
TIRRENO LUCCA	26/02/2019	26	Ettari ed ettari di bosco cancellati dalla furia del fuoco <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/02/2019	1	Ancora incendi in Toscana, gi? bruciati pi? di 100 ettari <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/02/2019	1	CNSAS Abruzzo, Daniele Perilli nuovo presidente <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	25/02/2019	1	Incendi Toscana: fiamme sul Monte Serra nel Pisano - Meteo Web <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-02-2019

meteoweb.eu	25/02/2019	1	Terremoto Centro Italia, comitati: danni alle casette Sae per il vento - Meteo Web <i>Redazione</i>	34
ansa.it	25/02/2019	1	Incendi, chiuse domani scuole Vicopisano - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	25/02/2019	1	Maltempo: rischio milioni di alberi senza manutenzione - In breve <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	25/02/2019	1	Incendi: fiamme sul Serra nel Pisano - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	25/02/2019	1	Incendio e esplosione, evacuate case - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	25/02/2019	1	Montagna, Perilli nuovo presidente Cnsas - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	25/02/2019	1	A Vicopisano in fiamme 150 ettari pineta - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	25/02/2019	1	Incendio bosco, in azione elicottero Vvf - Marche <i>Redazione Ansa</i>	41
askanews.it	25/02/2019	1	Maltempo, Copagri: da vento, burrasca e gelate danni agricoltura <i>Redazione</i>	42
askanews.it	25/02/2019	1	Maltempo, Palozzi: Roma allo sbando, Raggi si dimetta <i>Redazione</i>	43
firenze.repubblica.it	25/02/2019	1	Pisa, nuovo incendio sul Monte Serra <i>Redazione</i>	44
firenze.repubblica.it	25/02/2019	1	Incendio sul Monte Serra, in fumo 150 ettari di bosco - 1 di 1 - Firenze <i>Redazione</i>	45
perugiatoday.it	25/02/2019	1	Meteo, le previsioni per la settimana: "Anticipo di primavera, sole e temperature miti" <i>Redazione</i>	46
repubblica.it	25/02/2019	1	Un assaggio di primavera, poi torneranno piogge e vento <i>Redazione</i>	47
dilucca.it	25/02/2019	1	Rischio incendi: divieto di bruciare residui vegetali all'aperto. Volontari della Protezione civile sorvegliano le zone boschive <i>Giuseppe Bini</i>	48
roma.corriere.it	25/02/2019	1	Roma, vento e rischio crolli a scuola L'allarme dei presidi: controllate <i>Rinaldo Frignani</i>	49
4live.it	25/02/2019	1	A Santa Sofia "Conoscenza, prevenzione e sicurezza sismica" <i>Redazione</i>	50
firenzepost.it	25/02/2019	1	Pisa: nuovo incendio sul Monte Serra. Evacuate 10 famiglie <i>Redazione</i>	51
firenzepost.it	25/02/2019	1	Firenze, incendio via Benozzo Gozzoli: sequestrato un appartamento. Dieci sono inagibili <i>Redazione</i>	52
ilquotidianodellazio.it	25/02/2019	1	Cardarelli e Niguarda: le linee guida su mass disaster e grandi ustioni <i>Redazione</i>	53
orvietonews.it	25/02/2019	1	Il vento flagella l'Orvietano, alberi caduti e rami pericolanti <i>Redazione</i>	55
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	26/02/2019	5	Incendio a Monte Tolfaccia gran lavoro per la ProCiv <i>Redazione</i>	56
radioluna.it	25/02/2019	1	Maltempo, la Lega chiede alla Regione agevolazioni fiscali, il Pd interventi alla Commissioni Lavori Pubblici <i>Redazione</i>	57
regioni.it	25/02/2019	1	[Emilia - Romagna] Ricostruzione post sisma. A Camposanto (Mo) posa della prima pietra di "Casa Insieme", micro-residenze assistite per anziani. L'assessore Costi: "La forza di ripartire e un welfare che non lascia indietro nessuno" <i>Redazione</i>	58
055FIRENZE.IT	25/02/2019	1	Incendio in via Gozzoli, il Comune di Firenze offre accoglienza alle famiglie evacuate <i>Redazione</i>	59
ilparmense.net	25/02/2019	1	Neviano, Croce Rossa e Comune incontrano i cittadini: ecco di cosa si parlerà ilParmense.net <i>Redazione</i>	60
latinaoggi.eu	25/02/2019	1	Latina, Vento e danni, La Penna chiede una riunione urgente delle commissioni <i>Redazione</i>	61
regione.marche.it	25/02/2019	1	Modifica alla struttura organizzativa del Soggetto Attuatore Sisma <i>Redazione</i>	62
REPORTPISTOIA.COM	25/02/2019	1	Fiamme in casa a Firenze, 5 feriti e appartamenti evacuati <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-02-2019

rietilife.com	25/02/2019	1	Terremoto, il sindaco di Amatrice: "Bene la proposta di Trancassini, serve agire fuori dalla politica" <i>Redazione</i>	64
tg24.info	25/02/2019	1	Pescosolido Incendio in località Carpello, interviene la Protezione civile <i>Redazione</i>	65
VERSILIATODAY.IT	25/02/2019	1	Incendio sul monte Serra, bruciati 180 ettari <i>Redazione</i>	66

Sisma, chi rifiuta la casa perde i soldi per l'affitto = Chi dirà no alle case del Comune perderà il contributo per l'affitto

La conferenza dei sindaci approva la linea Cesaroni Un giro di vite sui contributi per le famiglie sfollate Conferenza dei sindaci ieri ad Ancona. Borrelli e Ceriscioli approvano la linea di Cesaroni

[Francesco Massi]

Sisma, chi rifiuta la casa perde i soldi per l'affitto La conferenza dei sindaci approva la linea Cesaroni Un giro di vite sui contributi per le famiglie sfollate COMUNANZA Arriva ad una svolta definitiva la questione del contributo di autonoma sistemazione tolto agli sfollati che hanno rifiutato la casa dell'Era? Il sindaco Alvaro Cesaroni aveva sospeso il contributo a 7 famiglie e ora la conferenza dei sindaci di Ancona approva la sua linea. Francesco Massi a pagina 38 Chi dirà no alle case del Comune perderà il contributo per l'affitto) Conferenza dei sindaci ieri ad Ancona. Borrelli e Ceriscioli approvano la linea di Cesaroni IL CONTENZIOSO COMUNANZA Arriva ad una svolta definitiva la questione del contributo di autonoma sistemazione (cas) tolto agli sfollati che hanno rifiutato la casa dell'Era? nuova di zecca, messa a disposizione dal comune. Il sindaco di Comunanza Alvaro Cesaroni aveva infatti sospeso il contributo a 7 famiglie di sfollati che non avevano accettato le abitazioni, mentre altre 5 avevano manifestato assenso a trasferire nei nuovi appartamenti, tutti collocati in una nuova palazzina in una zona residenziale di Comunanza. Ieri nella conferenza dei servizi dei comuni terremotati tenutasi ad Ancona la posizione di Cesaroni è stata condivisa dal capo dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli, dal presidente della Regione Luca Ceriscioli e dai sindaci presenti. L'ordinanza Quindi lo stesso Borrelli ha annunciato che nella prossima ordinanza in preparazione, riguardante la ricostruzione post sisma, sarà ufficializzato, ed espresso in modo chiaro ed inequivocabile, che lo sfollato a autonoma sistemazione, se rifiuterà di trasferirsi in una casa nuova offerta dal comune, dovrà rinunciare al contributo. Nel provvedimento di prossima uscita infatti verrà introdotto e meglio specificato il concetto dell'invenduto riguardante le costruzioni abitative che un comune potrà utilizzare a posto delle sae. Quindi ci sarà una regolamentazione più chiara. Nella neo ordinanza si stabilirà maggiormente il potere decisionale dei comuni riguardo l'assegnazione delle stesse case sostitutive. Comuni che già stilano una graduatoria, in base a vari parametri, per stabilire le priorità delle famiglie. Nel prossimo provvedimento dovrebbe essere anche chiarito meglio il fatto che non sia obbligatorio fare richiesta specifica per avere l'appartamento in quanto "quella dell'utilizzo delle abitazioni nuove dell'invenduto per gli sfollati era stata una proposta dei sindaci stessi e non prevedeva la richiesta di adesione da parte di chi si trovava in autonoma sistemazione" come specifica Cesaroni. Dunque l'ordinanza sulla ricostruzione che Borrelli sta preparando va anche a rimediare a quello che si era dimostrato un buco legislativo, o comunque un aspetto non ben regolamentato. D'altronde era alquanto impensabile, da parte di coloro che hanno stilato i precedenti provvedimenti, che si potessero verificare dei casi in cui chi ha perso la propria casa potesse rifiutare un appartamento a locazione zero, appena costruito e ben rifinito in quanto destinato al mercato delle civili abitazioni, quindi non case cosiddette "popolari". Ma chiaramente l'accettazione avrebbe comportato la perdita del contributo di autonoma sistemazione (come nel caso delle sae) e magari per molti, se non per tutti, non sarebbe stato economicamente conveniente. Trovo molto positivo che l'impostazione e la posizione sulla questione data dall'amministrazione comunale di Comunanza sia stata riconosciuta dalla Protezione Civile, dalla Regione e dagli altri sindaci" sottolinea Cesaroni. Borrelli ha anche rimarcato che i sindaci devono avere un ruolo attivo negli aspetti della ricostruzione sollevando le anomalie. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Le case dell'Era? a Comunanza -tit_org- Sisma, chi rifiuta la casa perde i soldi per l'affitto - Chi dirà no alle case del Comune perderà il contributo per l'affitto

Chi rinuncia alla casa dell'Erap perde il contributo per l'affitto

Via libera dalla conferenza dei sindaci ieri ad Ancona. Borrelli e Ceriscioli approvano la linea dura

[Francesco Massi]

Chi rinuncia alla casa dell'Erap perde il contributo per l'affitto. Via libera dalla conferenza dei sindaci ieri ad Ancona. Borrelli e Ceriscioli approvano la linea dura. IL DOPO SISMA CAMERINO Arriva ad una svolta definitiva la questione del contributo di autonoma sistemazione (Cas) tolto agli sfollati che hanno rifiutato la casa dell'Erap nuova di zecca, messa a disposizione dal comune. Il sindaco di Comunanza Aivaro Cesaroni aveva infatti sospeso il contributo a sette famiglie di sfollati che non avevano accettato le abitazioni, mentre altre cinque avevano manifestato assenso a trasferire nei nuovi appartamenti, tutti collocati in una nuova palazzina in una zona residenziale di Comunanza. Ieri nella conferenza dei servizi dei comuni terremotati tenutasi ad Ancona la posizione di Cesaroni è stata condivisa dal capo dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli, dal presidente della Regione Luca Ceriscioli e dai sindaci presenti. L'ordinanza. Quindi lo stesso Borrelli ha annunciato che nella prossima ordinanza in preparazione, riguardante la ricostruzione post sisma, sarà ufficializzato, ed espresso in modo chiaro ed inequivocabile, che lo sfollato in autonoma sistemazione, se rifiuterà di trasferirsi in una casa nuova offerta dal comune, dovrà rinunciare al contributo. Nel provvedimento in prossima uscita infatti verrà introdotto e meglio specificato il concetto dell'invenduto riguardante le costruzioni abitative che un Comune potrà utilizzare a posto delle Sae. Quindi ci sarà una regolamentazione più chiara. Nella neo ordinanza si stabilirà maggiormente il potere decisionale dei comuni riguardo l'assegnazione delle stesse case. NELL'ORDINANZA CI SARÀ PIÙ POTERE DECISIONALE PER I COMUNI se sostitutive. Comuni che già stilano una graduatoria, in base ai vari parametri, per stabilire le priorità delle famiglie. Nel prossimo provvedimento dovrebbe essere anche chiarito meglio il fatto che non sia obbligatorio fare richiesta specifica per avere l'appartamento in quanto quella dell'utilizzo delle abitazioni nuove dell'invenduto per gli sfollati era stata una proposta dei sindaci stessi e non prevedeva la richiesta di adesione da parte di chi si trovava in autonoma sistemazione come specifica Cesaroni. L'ordinanza. Dunque l'ordinanza sulla ricostruzione che Borrelli sta preparando va anche a rimediare a quello che si era dimostrato un buco legislativo, o comunque un aspetto non ben regolamentato. D'altronde era alquanto impensabile, da parte di coloro che hanno stilato i precedenti provvedimenti, che si potessero verificare dei casi in cui chi ha perso la propria casa potesse rifiutare un appartamento a locazione zero, appena costruito e ben rifinito in quanto destinato al mercato delle civili abitazioni, quindi non case cosiddette "popolari". Ma chiaramente l'accettazione avrebbe comportato la perdita del contributo di autonoma sistemazione (come nel caso delle Sae) e magari per molti, se non per tutti, non sarebbe stato economicamente conveniente. Trovo molto positivo che l'impostazione e la posizione sulla questione data dall'amministrazione comunale di Comunanza sia stata riconosciuta dalla Protezione Civile, dalla Regione e dagli altri sindaci sottolinea Cesaroni. Borrelli ha anche rimarcato che i sindaci devono avere un ruolo attivo negli aspetti della ricostruzione sollevando le anomalie. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Chi rinuncia alla casa dell'Erap perde il contributo per l'affitto

Terremoto, conoscenza, prevenzione e sicurezza Giornata di eventi

[Redazione]

SANTA SOFIA Proseguono le iniziative organizzate nell'ambito del centesimo anniversario del terremoto del 1918, organizzate dal Comune di Santa Sofia con il Comando Forlì-Cesena dei Vigili del Fuoco, la Regione Emilia-Romagna, il coordinamento Volontariato di Protezione Civile Forlì-Cesena e Romagna Acque Società delle Fond. Oggi si terranno una serie di iniziative legate a "Conoscenza, prevenzione e sicurezza sismica". Per tutto il giorno, dalle 10 alle 17, nel piazzale Karl Marx, sarà allestito un campo d'accoglienza per la popolazione in caso di emergenza sismica. Il Coordinamento della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena saranno a disposizione di tutti i cittadini che vorranno visitarlo e avere maggiori informazioni. Inoltre al centro culturale "Pertini" sono in programma una serie di relazioni di esperti rivolte agli addetti ai lavori, ai tecnici e agli operatori del soccorso, ma aperte comunque a tutta la popolazione, con il coordinamento dell'ingegnere Giuseppe Loberto. Le relazioni proseguiranno dalle 9 fino alle 18 e spazieranno dalla sociologia e psicologia nell'emergenza per soccorritori e popolazione fino alla gestione e all'allestimento di un campo accoglienza, dall'organizzazione e tipologia dei sopralluoghi tecnici fino al piano di Protezione civile di Santa Sofia e della vallata del Bidente. alla popolazione. Allestito campo di accoglienza in piazzale Karl Marx; relazioni al centro "Pertini" -tit_org-

Maltempo

Vento con minore intensità ma altri alberi abbattuti e roghi da sterpaglie = Il vento in diminuzione ma cadono altre piante e divampano altri roghi

[E F]

Maltempo Vento con minore intensità ma altri alberi abbattuti e roghi da sterpaglie Il vento, ieri, ha perso parte dell'intensità dei giorni scorsi, ma non sono mancate forti raffiche, con disagi e danni nel Reatino. Un pino è caduto a Campo Maggiore, per fortuna senza conseguenze per le persone mentre a Montebuono una pianta caduta blocca l'accesso in una casa. In Sabina e, in generale, nel Reatino, sono cadute altre piante e centinaia di rami, con disagi soprattutto per la viabilità e numerosi interventi dei vigili del fuoco. Al tra emergenza, favorita dal vento, è rappresentata dai roghi che divampano dalle fiamme alle sterpaglie. Incendio vicino alle sorgenti del Peschiera. Servizio a pag. 44 Piante cadute per il vento Il vento in diminuzione ma cadono altre piante e divampano altri roghi >Ø grosso pino si è abbattuto su una casa a Campo Maggiore ^Fiamme si sono innescate vicino alle sorgenti del Peschiera MALTEMPO L'emergenza vento forte è ufficialmente rientrata. Ma, nonostante tutto, anche ieri è stata una lunga giornata di criticità e interventi da parte dei vigili del fuoco di Rieti. Intanto nel territorio comunale i danni senza dubbio più rilevanti riguardano l'ampio scollamento della guaina di protezione che riveste la copertura della tribuna dello stadio Manlio Scopigno (vedi articolo a pag. 47). Ieri il sopralluogo dei tecnici comunali con il dirigente, Domenico Cricchi. I danni causati dal vento allo stadio sono senza dubbio quelli di maggiore entità spiega l'assessore comunale a Polizia urbana. Protezione civile e Sicurezza, Onorina Domeniconi - anche se per avere un'esatta contezza della loro entità attendiamo l'esito del sopralluogo effettuato. Per il resto si sono pagati danni soprattutto in termini di disagi. GLI ALBERI Disagi dovuti principalmente all'interruzione della viabilità locale a causa delle piante abbattute dal vento (nelle foto), l'interruzione della fornitura di energia elettrica ma anche danneggiamenti di impianti semaforici e cartellonistica pubblicitaria. Numerose, in ogni quartiere, le auto in sosta sotto condomini e palazzine sulle quali sono cadute, dall'alto dei tetti, tegole e coppi. Danni all'interno di aree private causati dallo schianto di alberi e comignoli. Ieri - nel corso dello smaltimento di interventi rimasti in coda dalle 48 di emergenza vento - si sono susseguite operazioni di soccorso nell'intero territorio provinciale anche per incendi di sterpaglie generati dalla parziale siccità ma, soprattutto, perché alimentati dal vento che ha continuato a sferzare, anche se con intensità decisamente meno severa. A Montebuono un'enorme pianta abbattuta dal vento ancora non permette l'accesso in casa del proprietario. Sulla Sr 471 per Leonessa temporanee interruzioni della viabilità per piante cadute sulla sede stradale, nelle vicinanze delle sorgenti del Peschiera si è sviluppato un ampio fronte di fiamma dopo un incendio di sterpaglie spinto dal vento. In località Campo Maggiore nel comune di Farà in Sabina un grosso pino sradicandosi dal suolo si è schiantato su un'abitazione privata senza fortunatamente causare vittime o feriti. In campo i vigili del fuoco di Rieti e dei distaccamenti di Poggio Mirteto e Posta che ieri hanno effettuato decine di interventi. Il coordinatore del Coc di Rieti, Giuseppe Amici, ha illustrato il motivo della forza di questi venti: Oltre a trattarsi di venti di burrasca forte del 9 grado di una scala empirica di 12 livelli, ora portata a 17 per la misurazione degli uragani, ci siamo trovati di fronte, come accaduto nell'area del campeggio del Terminino a "rotori" ossia di trombe d'aria orizzontali che spesso si verificano in montagna in prossimità di pareti rocciose. Da noi si è accaduto una circostanza singolare cioè che questi rotori abbiano perso quota scendendo a valle con gli effetti che abbiamo visto in questi giorni. E.F. -tit_org- Vento con minore intensità ma altri alberi abbattuti e roghi da sterpaglie - Il vento in diminuzione ma cadono altre piante e divampano altri roghi

Il sindaco ha voluto i fuochi, poi l'incendio

[Redazione]

Il sindaco ha voluto i fuochi, poi l'incendio Il caso di Frasso Sabino Sabato scorso il sindaco Statuti ha proprio voluto che lo spettacolo pirotecnico si svolgesse. Spettacolo dal quale si è poi sviluppato l'incendio (foto). Lo ribadiscono in una nota i consiglieri di opposizione Fabrizio Leoni, Tullio Villani ed Elisa Fabi del gruppo Scelgo Frasso, replicando a quanto dichiarato dal sindaco a Il Messaggero, ovvero di aver autorizzato la concessione all'utilizzo di un'area - non per esibizioni o spettacoli - ma a una ditta di fuochi artificiali al fine di utilizzarla per una dimostrazione pirotecnica destinata ad acquirenti americani. Non è così, affermano i tre. Il Comune spiegano i consiglieri - non ha solo concesso gratuitamente un'area comunale a una ditta di fuochi di artificio, ha fatto molto di più. Ha patrocinato gratuitamente e ha pubblicizzato presso la cittadinanza un vero e proprio evento-fuochi di artificio. Il tutto, secondo la deliberazione di giunta 24 del 15 febbraio. Ma la cosa grave - sottolineano i tre - è che il 23 febbraio il Comune, nonostante l'allerta meteo del 22 (vento forte) della Protezione civile, non solo non aveva provveduto a rimandare la dimostrazione, ma alle 12.30 la pubblicizzava con un nuovo post sulla pagina istituzionale, invitando tutti a partecipare. La cosa gravissima, poi, è che nel tardo pomeriggio di sabato 23 ha consentito che si svolgesse la dimostrazione, nonostante l'allerta meteo e l'evidenza del forte vento, tanto che la scuola dell'Infanzia di Casali aveva subito lo smantellamento dell'impermeabilizzazione e coibentazione, di tutte le opere di lattoneria e il danneggiamento di alcune tegole dell'edificio più vecchio. Il sindaco Statuti, insomma ha proprio voluto che i fuochi si svolgessero. -tit_org- Il sindaco ha voluto i fuochi, poi incendio

Il Serra brucia, torna la paura

[Francesca Bianchi]

È Serra brucia, torna la paura. Allarme nel Pisano: il controllo incendio parato da Francesco Bianchi. PISA CINQUE mesi esatti dopo. Stesso incubo. La colonna di fumo che avvolge il Monte Pisano, il bosco che brucia. Ed ancora paura, oltre che rabbia. A far divampare le fiamme sul versante di Vicopisano - ad una prima stima circa 180 ettari di zona boschiva (comprese anche alcune piccole porzioni delle aree già colpite) - questa volta non un piromane (l'ex volontario dell'anticendio calcesano, individuato come autore dei terribili roghi che hanno devastato oltre 1400 ettari tra bosco e uliveti, danneggiando anche alcune abitazioni e attualmente in carcere) come a settembre scorso, ma un SOenne che, nonostante il vento, ha deciso di dare comunque fuoco ai rovi che aveva ammassato nel podere tra gli ulivi in località Gli Scassi. Dieci le case evacuate, per precauzione, molte per fortuna disabitate. Ed è stato proprio l'anziano (Mario Abbondanza, di origini napoletane ma residente dal 1979 in Toscana) al quale è sfuggita di mano la situazione a dare l'allarme poco prima delle 10 ai vigili del fuoco (preceduti sul posto dai carabinieri), quando ormai il vento aveva già portato le fiamme ben oltre il suo terreno. Imprudenza. Incoscienza, come dicono in molti. Numerosi i volontari subito accorsi per domare l'incendio, impegnati senza sosta i vigili del fuoco di Cascina e Pisa con due Canadair a cui se ne è aggiunto un terzo inviato dalla protezione civile nazionale reduce dal rogo di Stazzema. NELLA NOTTE ancora presidio a terra mentre le operazioni di spegnimento riprenderanno oggi all'alba. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per l'intera giornata odierna. E il vento a continuare a preoccupare gli operatori, vento che spazza la zona da giorni e che aveva portato anche all'emanazione, fino alla mezzanotte di sabato, di un codice giallo come avviso di criticità. Maledetto me e maledetta la sfortuna, erano due anni e mezzo che volevo bruciare quei rovi e mi sono deciso proprio nel momento sbagliato. Ma non c'era vento, davvero, ho controllato alle sette, alle otto... Poi alle nove mi sono messo all'opera, avevo anche ben ripulito l'area, per fare un bel lavoro. Il vento è salito subito dopo ripete Mario Abbondanza, tra rabbia e in credulità, trovando l'energia anche per attaccare i Carabinieri. Ho chiamato i vigili del fuoco e invece sono arrivati tre carabinieri per identificarmi e farmi il verbale. E intanto il monte bruciava e nessuno si preoccupava di spegnerlo. Le fiamme dietro casa mia di fatto si sono spente da sole. Magari se qualcuno fosse intervenuto subito, il vento non avrebbe trascinato le fiamme chissà dove e non sarebbe successo tutto questo macello. Ma io, qui, non ho visto una goccia d'acqua. A monitorare la situazione, ora dopo ora, anche il sindaco Juri Taglioli: Le indagini sono in corso, vedremo le responsabilità nei prossimi giorni. Ma qualunque persona di buon senso sa che, se c'è vento, non si fanno abbruciamenti di sterpaglie e potature. E' scritto ovunque, in ogni regolamento, in ogni permesso. Lo sanno tutti. E quel che è successo a settembre scorso dovrebbe averlo insegnato ancora di più. IN 11 fronte ha coinvolto circa 150 ettari di pineta nell'area del comune di Vicopisano L'IPOTESI L'incendio sarebbe partito in modo accidentale durante l'abbruciamento di sterpaglie Qui Garfagnana Incendi significativi si sono registrati anche nel Comune di Sillano Giuncugnano Lucca, in alta Garfagnana. Qui alta Versilia Già sabato un incendio aveva attaccato un'area di circa 100 ettari fra prato e bosco nel comune di Stazzema Canadair in azione Anche due elicotteri della Regione Toscana e un Canadair impegnati nell'intervento sul Serra ALLERTA Il fuoco è tornato a essere pericoloso sul Monte Serra (Foto Roberto Cappello / Valtriani) -tit_org-

Rogo choc, dieci le case inagibili

Terminati gli accertamenti dei vigili. Ancora grave l'anziano ustionato

[Redazione]

Rogo choc, dieci le case inagibili Terminati li accertamenti dei vigili. Ancora grave l'anziano ustionato SONO 10 su trenta in totale gli appartamenti dello stabile di via Benozzo Gozzoli 27, dichiarati inagibili fino al ripristino delle condizioni di sicurezza dopo l'incendio scoppiato domenica intorno alle 8 in un appartamento al terzo piano, dove abitavano un uomo di 83 anni, e una donna di 85, ricoverati in ospedale in condizioni critiche, specie l'uomo (trasferito a Pisa) che oltre all'intossicazione da fumo ha riportato ustioni di 11 grado. Cinque in tutto le persone costrette a ricorrere alle cure mediche. La decisione di dichiarare inagibile un terzo degli alloggi Erp al termine delle verifiche e dei sopralluoghi effettuati dal funzionario dei Vigili del Fuoco coi tecnici di Toscana Energia, del servizio di Protezione Civile del Comune e di Casa SpA. L'appartamento interessato dall'incendio è stato sequestrato per accertare le cause del rogo. Le fiamme hanno coinvolto prevalentemente ingresso, soggiorno e camera da letto dell'appartamento, mentre i fumi caldi e i gas di combustione si sono propagati anche a bagno e cucina. Indossati i dispositivi di protezione individuale e gli autorespiratori, i pompieri sono entrati nella casa a fuoco. L'attraversamento di una stanza invasa da fumo e fiamme ha messo a dura prova i dispositivi, ma i vigili sono riusciti a raggiungere i due anziani e a metterli in salvo. Altre squadre si è impegnato a controllare gli altri appartamenti: qualcuno a causa del fumo poteva essere svenuto. I vigili hanno accompagnato nel vano scale altre tre persone affidandole ai poliziotti di due volanti intervenute dopo una telefonata al 113. Sul posto anche la polizia municipale. SONO DUE le famiglie assegnatarie degli alloggi del complesso Erp che hanno accettato l'accoglienza offerta dall'Amministrazione, con gli assessori Federico Gianassi (sicurezza) e Sara Funaro (Welfare) ed il presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni sul posto per monitorare la situazione e predisporre gli interventi per l'improvvisa emergenza abitativa e le assegnazioni temporanee di alloggi. Il sindaco Dario Nardella è stato costantemente informato della situazione, tenendosi in contatto con i medici sullo stato di salute delle persone ricoverate. GLI ALTRI nuclei familiari evacuati hanno preferito l'ospitalità di famiglie e parenti. Cinque le famiglie accompagnate alla sede della Protezione Civile del Comune, all'Olmaticello, dove hanno pranzato con gli assessori Funaro e Alessia Bettini, che ha appunto delegato alla Protezione Civile. Poi hanno trascorso lì il pomeriggio. Le due famiglie che invece hanno accolto l'accoglienza del Comune sono state accompagnate in strutture ricettive. LE FAMIGLIE Due hanno accettato l'aiuto del Comune, altre si sono trasferite a casa di parenti I vigili del fuoco e alcuni dei residenti del palazzo di via Benozzo Gozzoli -tit_org-

Ecco il nuovo piano della Protezione Civile

[Marco Brogi]

Ecco il nuovo piano della Protezione Civile(di MARCO BROGI POGGIBONSI ha un Piano di Protezione Civile nuovo di zecca nella malaugurata ipotesi di calamità naturali. Notizie meteo e allerte che arrivano direttamente sullo smartphone in caso di terremoti, alluvioni e disastri vari, messa a sistema di una rete di intervento con protagonisti amministrazione comunale, polizia municipale e associazioni di volontariato: questi i cardini del Piano, che sarà presentato stasera alle 21 al Politeama. Il Piano si fonda sulla sinergia e sulla condivisione con le associazioni di protezione civile e tutti i soggetti che operano in tale senso - spiega il sindaco David Bussagli -. Sono stati costruiti veri e propri modelli operativi. Invito tutti alla presentazione perché alla base c'è un concetto semplice, quello di conoscere per proteggere e per proteggersi. Previsione dei rischi, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento dell'emergenza: questi gli obiettivi della grande macchina della Protezione Civile. Vengono definite funzioni e assegnati compiti - afferma il responsabile comunale della Protezione Civile, Massimo Settefonti -. I vari soggetti coinvolti agiranno sempre in sinergia con la polizia municipale, chiamata a fornire gli indirizzi operativi durante le calamità. Al verificarsi di eventi di Protezione Civile scattano ben precise procedure che spaziano dall'attivare le persone reperibili all'informare la cittadinanza e che vedono potenziare le azioni sulla base dei rischi connessi. Nelle fasi di allarme e preallarme si attiva il Centro Operativo Comunale di cui fanno parte il sindaco, il responsabile del servizio di Protezione Civile e dai responsabili delle funzioni di supporto. Sono parte integrante del Piano anche le attività di prevenzione strutturale (per esempio la manutenzione di alberature, la pulizia di griglie e tombini, il consolidamento di edifici pubblici) ma anche l'individuazione delle aree di attesa della popolazione e di ammassamento e l'esercitazione annuale, che sarà curata da una delle associazioni convenzionate. Fondamentale aggiunge Settefonti -, è la conoscenza del Piano per realizzare un sistema diffuso di auto protezione. Sul sito è già presente tutta la documentazione utile, compreso il numero di emergenza per gli eventi di protezione civile. Già attivo anche il canale telegram a cui invitiamo ad iscriversi per ricevere prontamente eventuali informazioni. Notizie direttamente sullo smartphone Notizie meteo e allerte che arrivano direttamente sullo smartphone in caso di terremoti, alluvioni e disastri vari, messa a sistema di una rete di intervento con protagonisti amministrazione comunale, polizia municipale e associazioni di volontariato: questi i cardini del Piano, che sarà presentato stasera alle 21 al Politeama - tit_org-

Sisma e ricostruzione Incontro in Regione con le categorie

[Redazione]

Sisma e ricostruzione Incontro in Regione con le categorie VELOCIZZAZIONE di tutte le costruzioni post sisma) Cesare operazioni attraverso una rimozione - Spuri con Confartigianato, Cna dilazione dei pagamenti e del e Ance-Confindustria Sai (stato di avanzamento dei Marche. lavori) per la ricostruzione pesante e leggera, rinnovo dell'anagrafe antimafia e un confronto con il sistema bancario marchigiano. E' quanto hanno concordato il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, l'assessore alla Protezione Civile Angelo Sciapichetti e il direttore Usl (ufficio speciale per la ri- -tit_org-

SANTA SOFIA

Sisma, domattina prove e convegno*[Oscar Bandini]*

CONTINUANO a Santa Sofia le iniziative programmate in occasione delle celebrazioni del centenario del disastroso terremoto del 10 novembre 1918. In calendario domattina due iniziative su 'Conoscenza, prevenzione e sicurezza sismica' curate dal Comune, dal comando provinciale vigili del fuoco e il coordinamento provinciale volontariato di protezione civile in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e Romagna Acque. Il primo è previsto nel piazzale Karl Marx, dalle 10 alle 17.30, con l'allestimento di un campo di accoglienza per la popolazione in caso di emergenza sismica e il secondo al centro culturale 'Sandro Pettini', dalle 9 alle 18, con relazioni di esperti, tecnici e operatori del soccorso. Dalle 8.30 sono previste le iscrizioni, mentre le relazioni saranno presentate dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. La popolazione, gli alunni e il personale delle scuole sono invitati a visitare sia il campo di accoglienza che a intervenire al convegno. Per informazioni 0543.975428 (oppure 29 finale). Oscar Bandini -tit_org-

Chi dirà no alle case del Comune perderà il contributo per l'affitto

Conferenza dei sindaci ieri ad Ancona. Borrelli e Ceriscioli approvano la linea di Cesaroni

[Francesco Massi]

Chi dirà no alle case del Comune perderà il contributo per l'affitto. Conferenza dei sindaci ieri ad Ancona. Borrelli e Ceriscioli approvano la linea di Cesaroni. IL COMUNANZA Arriva ad una svolta definitiva la questione del contributo di autonoma sistemazione (cas) tolto agli sfollati che hanno rifiutato la casa dell'Era? nuova di zecca, messa a disposizione dal comune. Il sindaco di Comunanza Alvaro Cesaroni aveva infatti sospeso il contributo a 7 famiglie di sfollati che non avevano accettato le abitazioni, mentre altre 5 avevano manifestato assenso a trasferire nei nuovi appartamenti, tutti collocati in una nuova palazzina in una zona residenziale di Comunanza. Ieri nella conferenza dei servizi dei comuni terremotati tenutasi ad Ancona la posizione di Cesaroni è stata condivisa dal capo dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli, dal presidente della Regione Luca Ceriscioli e dai sindaci presenti. L'ordinanza. Quindi lo stesso Borrelli ha annunciato che nella prossima ordinanza in preparazione, riguardante la ricostruzione post sisma, sarà ufficializzato, ed espresso in modo chiaro ed inequivocabile, che lo sfollato in autonoma sistemazione, se rifiuterà di trasferirsi in una casa nuova offerta dal comune, dovrà rinunciare al contributo. Nel provvedimento in prossima uscita infatti verrà introdotto e meglio specificato il concetto dell'invenduto riguardante le costruzioni abitative che un comune potrà utilizzare a posto delle sae. Quindi ci sarà una regolamentazione più chiara. Nella neo ordinanza si stabilirà maggiormente il potere decisionale dei comuni riguardo l'assegnazione delle stesse case sostitutive. Comuni che già stilano una graduatoria, in base a vari parametri, per stabilire le priorità delle famiglie. Nel prossimo provvedimento dovrebbe essere anche chiarito meglio il fatto che non sia obbligatorio fare richiesta specifica per avere l'appartamento in quanto "quella dell'utilizzo delle abitazioni nuove dell'invenduto per gli sfollati era stata una proposta dei sindaci stessi e non prevedeva la richiesta di adesione da parte di chi si trovava in autonoma sistemazione" come specifica Cesaroni. Dunque l'ordinanza sulla ricostruzione che Borrelli sta preparando va anche a rimediare a quello che si era dimostrato un buco legislativo, o comunque un aspetto non ben regolamentato. D'altronde era alquanto impensabile, da parte di coloro che hanno stilato i precedenti provvedimenti, che si potessero verificare dei casi in cui chi ha perso la propria casa potesse rifiutare un appartamento a locazione zero, appena costruito e ben rifinito in quanto destinato al mercato delle civili abitazioni, quindi non case cosiddette "popolari". Ma chiaramente l'accettazione avrebbe comportato la perdita del contributo di autonoma sistemazione (come nel caso delle sae) e magari per molti, se non per tutti, non sarebbe stato economicamente conveniente. Trovo molto positivo che l'impostazione e la posizione sulla questione data dall'amministrazione comunale di Comunanza sia stata riconosciuta dalla Protezione Civile, dalla Regione e dagli altri sindaci" sottolinea Cesaroni. Borrelli ha anche rimarcato che i sindaci devono avere un ruolo attivo negli aspetti della ricostruzione sollevando le anomalie. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Le case dell'Era? a Comunanza -tit_org- Chi dirà no alle case del Comune perderà il contributo peraffitto

Tessennano Interventuti carabinieri e vigili del fuoco

Incendio sulla Tuscanese Gli alberi a bordo strada ora sono a rischio caduta

[VR]

Tessennano Interventuti carabinieri e vigili del fuoco TESSENNANO alto fusto, a rischio crollo, posizionati proprio a lato Un piccolo incendio si è sviluppato nel pomeriggio della strada. Sul posto sono giunti di ieri l'altro sul bordo strada della Tuscanese, a poi intervenuti i volontari della Pro Civ Arci "Timone qualche chilometro dal centro abitato. Il fuoco ha investito di Gellere e della Fir CB di Ischia di Castro con creato subito apprensione tra gli automobilisti, che un'autobotte un pick up, che hanno spento l'incendio hanno avvisato le forze dell'ordine. Sul posto sono giunti e bonificato la zona. Da accertare le cause. intervenuti immediatamente i carabinieri, i quali Vi B. hanno a loro volta attivato la macchina dei soccorsi L'intervento I volontari della Protezione civile al lavoro L'area interessata dalle fiamme, nonostante il forte vento, è rimasta circoscritta alla zona attigua alla carreggiata. Il pericolo maggiore è derivato da alcuni alberi ad - tit_org-

Fuoco e vento, sul Monte Serra torna la paura = Serra, torna l'incubo sei mesi dopo In fumo più di 180 ettari di bosco

Vicopisano, evacuati 15 edifici. Ci hanno mandati via, il fuoco era troppo vicino

[Luca Lunedi]

Fuoco e vento, sul Monte Serra torna la paura di Luca Lunedi VICOPISANO (PISA) La nube che si alza dal Monte Serra oscura il cielo. Le pale dell'elicottero che si alza dal Centro operativo comunale allestito sul campo sportivo dietro il cimitero, le sirene dei mezzi della protezione civile che sfrecciano lungo le strade, il volo dei canadair a scandire la giornata, sono queste le colonne sonore di un incubo che ritorna, sei mesi dopo. a pagina 9 Serra, torna l'incubo sei mesi dopo In fumo più di 180 ettari di bosco Vicopisano, evacuati 15 edifici. Ci hanno mandati via, il fuoco era troppo vicino VICOPISANO (PISA) Il giorno diventa notte a Vicopisano quando la nube che si alza dal Monte Serra oscura il cielo e l'incubo ritorna. Le pale dell'elicottero che si alza dal Centro operativo comunale allestito sul campo sportivo dietro il cimitero, le sirene dei mezzi della protezione civile che sfrecciano lungo le strade, il volo dei canadair a scandire la giornata, sono queste le colonne sonore di un incubo che ritorna, sei mesi esatti dopo. Un fuoco appiccato per bruciare alcune frasche di olivo dopo la potatura, questa l'imprudenza che ha riportato indietro le lancette dell'orologio, nella piazza del paese tutti ancora una volta con lo sguardo verso l'orizzonte che diventa rosso ben prima del tramonto. Sarà una notte difficile ammette il sindaco di Vicopisano, Yuri Taglioli prima di correre all'ennesima riunione operativa ma la cosa più importante adesso è salvare le vite e obbligare le persone a lasciare le abitazioni perché è questa la cosa che serve. Sono 15 gli edifici evacuati in via precauzionale: seconde abitazioni disabitate in alcuni casi ma anche un agriturismo e diverse case che le famiglie nelle frazioni di Coli, Piticco e Il Capitano hanno dovuto abbandonare quando le fiamme si sono fatte sotto. Ci hanno mandato via perché il fuoco si è avvicinato troppo racconta Francesca mentre tiene per mano la madre, entrambe attaccate alle transenne guardano verso la colonna di fumo che sale i volontari stanno aspettando là il fuoco. Là è in località Le mandrie, è qui che l'esercito delle giubbe arancioni ha deciso di posizionare la trincea e attendere le fiamme, una tattica da Grande Guerra che ora serve per salvare il Serra: Lo aspettiamo qui racconta un volontario mentre srotola la manichetta che serve a preparare il terreno usiamo la strada come tagliafuoco e fermiamo almeno questo fronte, anche se il pericolo più grosso è il vento. Il grecale che ha gonfiato la pancia del fuoco per tutto il giorno non accenna a calare e il buio diventerà prezioso alleato: senza visibilità si fermeranno le operazioni aeree e sarà possibile solo il monitoraggio da terra. Le squadre dell'antincendio boschivo regionale e i volontari della protezione civile verranno dislocati per la notte lungo il fronte che corre fino a Buti, il bilancio della giornata si attesta sui 180 ettari di bosco andati in fumo. Luca Lunedi

Â RIPRODUZIONE RISERVATA Dal Comune Il sindaco Yuri Taglioli: Sarà una notte difficile, dobbiamo salvare le persone Ancora fiamme Il Monte Serra è stato nuovamente colpito da un incendio e i vigili del fuoco hanno lavorato ore per tentare di domare le fiamme: 180 gli ettari andati in fumo -tit_org- Fuoco e vento, sul Monte Serra torna la paura - Serra, torna l'incubo sei mesi dopo In fumo più di 180 ettari di bosco

FROSINONE**Battisti e Buschini: subito la Commissione per valutare le criticità***[Redazione]*

CON UNA DICHIARAZIONE CONGIUNTA, I CONSIGLIERI REGIONALI SARÀ BATTISTI E MAURO BUSCHINI CHIEDONO DI CONVOCARE URGENTEMENTE UN TAVOLO SULL'EMERGENZA MALTEMPO CHE HA COLPITO MOLTI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE. NELLA GIORNATA ODIERNA (IERI PER CHI LEGGE) ABBIAMO SOTTOSCRITTO UNA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE URGENTE DELLA VI COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI PER ESAMINARE E VALUTARE LE EMERGENZE CHE SI SONO DETERMINATE A CAUSA DEL MALTEMPO DEI GIORNI SCORSI. IN MOLTI COMUNI DELLA NOSTRA PROVINCIA SI SONO REGISTRATI INGENTI DANNI ED È URGENTE UNA COMMISSIONE CHE POSSA ESAMINARE LE PROBLEMATICHE DEI TERRITORI. NELLA MISSIVA INVIATA AL PRESIDENTE REFRIGERI ABBIAMO RICHiesto CHE IN COMMISSIONE VENGANO CONVOCATI IN AUDIZIONE I VERTICI DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE ED I SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI DAGLI EVENTI ATMOSFERICI AVVERSI. Ci FAREMO PROMOTORI DELLA RICHIESTA DI UN FONDO PER POTER STANZIARE LE RISORSE SPECIFICHE. LA REGIONE DEVE CONFERMARSÌ PUNTO DI RIFERIMENTO CERTO PER GLI ENTI LOCALI E LE COMUNITÀ IN DIFFICOLTÀ. -tit_org-

Tragedia ad Alvito, Procura indaga per omicidio colposo

[Alba Spennato]

Un perito/ode/ muro.in tutto la a ire prni senza lo dei sindoc E stato il giorno del dolore e dell'addio a Carlo Diana, il 73enne morto ad Alvito per il crollo del muro in un'azienda agricola. Le esequie sono state celebrate ieri 15,30. L'intero paese si è stretto attorno ai familiari. Oggi, invece, sarà il giorno dell'ultimo saluto per Guido Alpassi, il 71enne di Veroli che ha perso la vita nello stesso tragico "incidente". I funerali si terranno alle 15. Restano gravi le condizioni di uno dei due feriti. Intanto, la Procura di Cassino - come atto dovuto - ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. Gli accertamenti da parte dei carabinieri sono in corso e - come avviene in questi casi - sarà nominato un perito che dovrà valutare la stabilità del muro dell'azienda agricola che è venuto giù per le forti raffiche di vento. Blocchetti di cemento che si sono sgretolati e che hanno investito i quattro uomini che stavano contrattando l'acquisto del bestiame vicino al capannone. Avevano rovaio un posto per ripararsi dal vento, invece due di loro hanno trovato la morte. Ancora una volta la provincia di Prosinone paga un prezzo altissimo in termini di vite umane a causa del maltempo, ma anche per la scarsa manutenzione ad alberi, abitazioni e strutture pubbliche. In fatti i disagi, ancora ieri, erano tanti ed i Comuni sono stati impegnati nella conta dei danni: abitazioni isolate per via dell'interruzione dell'energia elettrica o del flusso idrico. Verifiche alle scuole e agli edifici pubblici in molti città e paesi della provincia di Prosinone, in particolare nella zona del sorano e nell'area nord della provincia. Nella città volsca resta interdetto il cimitero, gli istituti scolastici invece saranno riaperti oggi ad eccezione del Plesso in località Campopiano che resterà chiuso anche oggi. A Isola del Liri gli amministratori invitano i proprietari di immobili prospicienti le aree pubbliche, in caso di pericolo imminente, a rimuovere quanto c'è di pericoloso. A Fiuggi si procede con la conta dei danni che, fortunatamente, non hanno interessato le scuole. Stesso discorso per il comune di Veroli. A Paliano, la stima in termini economici dell'ondata di maltempo si aggira intorno a 100 mila euro ed il sindaco ha già richiesto lo stato di calamità. Ad Alatri le scuole resteranno chiuse anche oggi (box pagina 3). A San Vittore del Lazio acqua ed energia elettrica sono tornate dopo 24 ore. Tanti i disagi per la popolazione. Stessa situazione a Pastena dove una trentina di famiglie sono rima ste senza energia elettrica per due notti consecutive. Il servizio è stato ripristinato solo ieri. Per il sindaco Arturo Gnesi, c'è stato un difetto di comunicazione con gli enti preposti al monitoraggio. Dopo tré segnalazioni telefoniche alla Sala Operativa della Protezione Civile di Prosinone sono stato rassicurato che le comunicazioni erano state inol trate. Intanto 30 famiglie da sabato e per due notti consecutive sono rimaste senza elettricità. Domenica sera, dopo la quarta telefonata, ho scoperto che il black out non era stato segnalato. In pratica, nessuno sapeva che a Pastena c'era un'emergenza. Per fortuna nel corso delle nostre verifiche non sono emerse particolari situazioni di criticità per i malati gravi altrimenti ci saremmo attivati autonomamente con i gruppi elettrogeni. Alba Spennato - tit_org-

Danni maltempo, caso in Regione = Bufera di vento, danni ingenti: il caso finisce in Regione

[Roberta Pugliesi]

Danni maltempo, caso in Regione(^Chiesta la convocazione della commissione lavori pubblici e l'istituzione di un per l'erogazione delle risorse. Nei comuni più colpiti difficile ritorno alla normalità I consiglieri regionali del Pd Mauro Buschini e Sarà Battisti hanno chiesto la convocazione della commissione lavori pubblici per fare il punto sugli ingenti danni causati dalla bufera di vento che si abbattuta sulla provincia di Frosinone. L'obiettivo è quello di istituire un fondo speciale per l'erogazione delle risorse. Intanto nei comuni più colpiti come il ritorno alla normalità resta difficile: alcune scuole resteranno chiuse e sono numerosi i cimiteri ancora inaccessibili. Servizi a pag. 44 Bufera di vento, danni ingenti: il caso finisce in Regione >ì consiglieri Buschini e Battisti hanno chiesto la convocazione della commissione. Sora, una scuola e il cimitero restano chiusi MALTEMPO Danniprovincia di Frosinone per la bufera di vento di sabato, il caso all'attenzione della Regione Lazio. I consiglieri regionali del Pd, Mauro Buschini e Sarà Battisti, ieri hanno chiesto la convocazione urgente della VI Commissione lavori pubblici per esaminare e valutare le emergenze che si sono determinate a causa del maltempo dei giorni scorsi. In molti comuni della provincia di Frosinone si sono registrati ingenti danni ed è urgente una commissione che possa esaminare le problematiche dei territori scrivono Buschini e Battisti- Nella missiva inviata al Presidente Refrigeri abbiamo richiesto che in Commissione vengano convocati in audizione i vertici della Protezione Civile Regionale, il Presidente della Provincia di Frosinone ed i sindaci dei comuni interessati dagli eventi atmosferici avversi. Ci faremo promotori della richiesta di un fondo per poter stanziare le risorse specifiche. Anche il consigliere regionale di opposizione. Pasquale Ciacciarelli (Forza Italia), ha scritto al governatore del Lazio per chiedere un intervento alla luce degli ingenti danni che hanno interessato anche il comparto agricolo. LE VERIFICHE Tra i comuni più colpiti della provincia di Frosinone c'è quello di Sora. Oggi si torna in classe dopo i controlli in tutte le scuole della città ad eccezione della scuola elementare "Alberto la Rocca" di Campopiano. Resta chiuso anche il cimitero comunale. Intanto l'Enel ha proceduto progressivamente al ripristino della rete elettrica. Decine di case sono rimaste al buio anche oltre 48 ore, con anziani e bambini al freddo. Risolte le criticità maggiori, quelle di Pozzo Pantano e Chiesa Nuova, le prime a restare isolate. Nel camposanto, invece, si dovrà procedere alla messa in sicurezza che avverrà nella giornata di oggi. Molti danni arrecati dalle raffiche di vento dei giorni scorsi. I tecnici hanno effettuato puntuali e rigorose verifiche in tutti i plessi scolastici per valutare eventuali danni e adottare i dovuti provvedimenti. E, come detto, soltanto la scuola di via Campopiano resterà chiusa per la sistemazione del tetto che ha subito i danni del vento in maniera più grave rispetto alle altre scuole. I problemi maggiori sono quelli legati alla messa in sicurezza degli alberi. Numerosi si sono spezzati ma molti sono stati danneggiati e rischiano di cadere da un momento all'altro quindi è necessario verificame l'effettiva stabilità. Stessa cosa anche per le insegne pubblicitarie e le tabelle mortuarie. Insomma sono giorni frenetici dove si lavora álacrementemente per ritornare alla normalità. RICHIESTA STATO CALAMITÀ Intanto il Movimento 5 Stelle, attraverso il suo consigliere comunale, Fabrizio Pintori propone di valutare l'approvazione di una delibera per chiedere alle istituzioni preposte la dichiarazione dello stato di calamità. È chiaro che i danni sono stati causati da un fenomeno atmosferico non usuale, ma anzi del tutto eccezio nale. Pertanto, il M5S Sora ha proposto all'Amministrazione De Donatis di valutare la richiesta dello stato di calamità. Roberta PugliesiRIPRODUZIONE RISERVATA GLI ESPONENTI DEL PD: CHIEDEREMO DI ISTITUIRE UN FONDO PER POTER STANZIARE LE RISORSE SPECIFICHE -tit_org- Danni maltempo, caso in Regione - Bufera di vento, danni ingenti: il caso finisce in Regione

In un giorno chiesti 380 interventi ma le potature sono ancora al palo

[Stefania Piras]

f F4i ŷ î â % No assessore? No colpe. Ora che Virginia Raggi ha assunto le deleghe che furono di Pinuccia Montanari la filiera delle colpe risale dritta a lei. Sono giorni complicati: nelle ultime 24 ore sono arrivate 380 richieste ai vigili del fuoco, l'80% per fusti e rami caduti. I pompieri hanno chiamato i rinforzi per soddisfare tutte le richieste arrivate. Il capo della Protezione civile Diego Porta ha fatto scattare la reperibilità di tutte le squadre di volontari e ha chiesto alla polizia locale un report dei rami caduti che ingombrano i marciapiedi. IL RIFERIMENTO Ci sono tre persone in codice rosso (due in realtà, ndr), ha esordito ieri Raggi in conferenza stampa con la faccia serissima. Perciò io vado, il mio posto è là, intendendo accanto ai feriti che scontano la cattiva manutenzione del Campidoglio. L'assenza di un riferimento politico si sente e il monitoraggio a vista degli alberi andato a vuoto più il bando per la manutenzione del verde verticale ancora non assegnato fanno il resto. I più sensibili al tema nella maggioranza Cinquestelle ammettono lo stallone: Non ci sono novità. Altri non si accostano nemmeno a bordo campo per provare a giocare la partita: Ci sta pensando la sindaca. Quell'assessorato, così come quello ai lavori pubblici, è fonte perenne di problemi. Ab- LO STALLO biamo visto Virginia dare in escandescenze su rifiuti e verde, chi assumerà quelle deleghe dovrà mettere in conto le sfuriate..., racconta chi ha assistito in diretta agli scontri. Il più temerario che ieri ha sfidato la platea social con un post di sostegno a Raggi è stato Andrea Coia: C'è maltempo? La vostra squadra del cuore perde? C'è l'invasione delle cavallette? È tutta colpa della Raggi!, ha scritto ironico. Tutti gli altri consiglieri hanno preferito dirottare il pigro dibattito politico sulla condanna di Alemanno attirandosi comunque degli sbuffi: Ora basta parlare di chi c'era prima, parliamo di cosa fate oggi?. Coia ha detto su Facebook che il maltempo ha soffiato funesto anche altrove e c'è chi gli ha risposto così: Mi sembra che quando c'era Marino sindaco e il 5s era all'opposizione le critiche per qualsiasi ramo caduto non le risparmiavate. Adesso abbiamo paura, gli alberi sono venuti giù come fossero fucilli, hanno detto alcuni residenti di Prati. Questo è un quartiere ad alto traffico sia di pedoni sia di auto, tra uffici giudiziari e studi legali, sottolinea un 70enne che lavora in uno studio proprio su viale Mazzini. La gente comincia ad avere paura per lo stato di cattiva manutenzione degli alberi, confessano. A piazza delle Cinque Giornate dove è caduto un albero qualche anno fa, c'è ancora la radice in mezzo al giardino, raccontano. Ieri è tornata a cannoneggiare pure Monica Lozzi, presidente del VII Municipio, già in rotta con Raggi. Brutto segnale, di come i territori comincino a ritirare fiducia e pazienza. La minisindaca accusa: Registro un netto peggioramento del servizio di raccolta rifiuti, dice e punta il dito sui roghi di cassonetti e spazzatura. Le macchine sono state seriamente danneggiate, e in breve tempo si formeranno nuovi cumuli di rifiuti per un servizio di ritiro reso ancor più difficoltoso, continua. Anche l'Ama è una macchina che gira a fari spenti, col pilota automatico. Le ultime quotazioni danno in arrivo un profilo iper politico: Stefano Zaghis. Stefania Piras Uomini del Servizio Giardini rimuovono un tronco caduto nei giorni passati LA SINDACA CERCA L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE NON ANCORA ASSEGNATO IL BANDO PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE VERTICALE Pinuccia Montanari, l'ex assessore all'Amfaiante ha sbattuto la porta per il caso del Ů Ÿäĩñ î Ama -tit_org-

CASTIGLION FIORENTINO IL PUNTO DEGLI INTERVENTI CON L'ASSOCIAZIONE**Volontari antincendio, lavori per la sede Entro metà aprile disponibili i primi spazi***[Redazione]*

CASTIGLION FIORENTINO IL PUNTO DEGLI INTERVENTI CON L'ASSOCIAZIONE Volontari antincendio, lavori per la sede Entro metà aprile disponibili i primi spazi RIPARTONO i lavori per la nuova sede della Vab di Castiglion Fiorentino, l'associazione che si occupa di antincendio boschivo e fa parte del sistema di protezione civile sta facendo in modo di arrivare all'inaugurazione della nuova struttura. Intanto domani il Comune di Castiglion Fiorentino effettuerà un passaggio burocratico in consiglio comunale per la concessione di un terreno di proprietà del municipio dove sorgerà la sede. La nuova struttura sorgerà in via Amo e rappresenta un passo in avanti per una realtà, quella della Vab, che ormai si sta radicando nel territorio di Castiglion Fiorentino. Come spiega il referente locale Alessandro Pierozzi: Entro la prima metà di aprile completeremo il primo passo, ovvero la realizzazione dei locali per la rimessa dei veicoli e dei mezzi operativi, già questa per noi è una novità significativa perché potremo contare su uno spazio moderno e funzionale. Saranno poi eseguiti gli interventi per la creazione degli spazi dedicati all'associazione, quindi uffici e sala riunioni. PUR ESSENDO pieno inverno il mondo dei volontari antincendio è costantemente in allerta per questa parentesi di emergenza che ha visto il ritorno dei roghi in Toscana. La Vab è spesso all'opera anche in situazioni di alluvioni o comunque quando di mette in moto la macchina della protezione civile. Il consiglio comunale di domani discuterà anche questo insieme agli altri 10 punti all'ordine del giorno tra cui c'è anche la concessione del servizio di gestione dell'ufficio informazioni turistiche, l'approvazione della variante al regolamento urbanistico e la variazione al bilancio e al piano delle opere pubbliche. M.P. VOLONTARI Alcuni componenti dell'associazione locale che si occupa di antincendio boschivo -tit_org-

GARFAGNANA IL PIU' GRAVE IN ZONA METELLO**Incendi: a fuoco venti ettari di bosco Devastate anche le arnie con le api***[Fiorella Corti]*

GARFAGNANA IL PIU' GRAVE IN ZONA METELLO Incendi: a fuoco venti ettari di bosco Devastate anche le arnie con le api DANNI per incendi in Garfagnana. I roghi, alimentati in queste ore da un forte vento che ha causato parecchi danni nel comune di Casteinuovo, sono partiti da zone prevalentemente boschive e il più grave ha interessato la frazione di Metello coinvolgendo i comuni di Casteinuovo e di Careggine. L'area vasta del moco e il possibile avvicinamento alle aree abitate e alla strada provinciale che conduce al Monte Volsi e al sentiero che arriva a Careggine, ha reso necessario l'intervento di due Canadair della Regione Toscana. Il soccorso aereo è arrivato in supporto a due elicotteri del servizio antincendio già in volo, alle squadre dei vigili del fuoco, a quelle dell'antincendio boschivo dell'Unione dei Comuni della Garfagnana della Protezione civile comunale e dei carabinieri forestali, tutti operativi sul posto. AL CONTROLLO della viabilità e della sicurezza sulla P69 i carabinieri del Comando Compagnia di Casteinuovo sotto la guida del maggiore Picchiotti. La strada è stata poi chiusa al transito per precauzione nel tratto CasteinuovoColle-Careggine in località Colle. Impossibile la valutazione completa dei danni per le operazioni di messa in sicurezza dell'area ancora in corso, anche se sono certi almeno 20 ettari di bosco andati a fuoco, alcuni edifici rurali danneggiati e abitazioni sparse lambite dalle fiamme. Disperazione per una postazione di arnie in piena attività, in buona parte andate distrutte con il loro prezioso contenuto. Fiorella Corti DISAGI Arnie distrutte foto Borghesi - tit_org-

Incendio sul Monte Serra Abitazioni in pericolo evacuate dieci famiglie

[Redazione]

A Coli di Vicopisano JURI Taglioli, sindaco di Vicopisano in provincia di Pisa non distante dal confine con Lucca, ha disposto per precauzione l'evacuazione di una decina di famiglie in località Coli, le cui case sono minacciate dall'incendio divampato eri sul monte Serra. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco, i volontari della protezione civile e tré aerei Canadair. -tit_org-

Tromba d'aria, scattano i lavori

Il sindaco Andrea Tagliasacchi: Piscina a nuovo in un mese

[Dino Magistrelli]

Tromba (Tana, scattano i lavor Il sindaco Andrea Tagliasacchi: Piscina a nuovo in un mese di DIÑO MAGISTRELU DOPO la tempesta, il Comune è già all'opera per la ricostruzione. Il punto sullo stato dell'arte arriva dal sindaco Andrea Tagliasacchi. Gli interventi di somma urgenza - afferma Tagliasacchi - sono stati tempestivamente attivati, addirittura dopo poche decine di minuti dall'improvviso vortice d'aria che ha interessato la zona adiacente piazzale don Raffaele Rossi. Da sottolineare, in effetti, domenica mattina il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Piano Pieve, il gruppo comunale della Protezione civile, gli autieri della Garfagnana con il presidente Turri, i volontari della Misericordia, l'ufficio tecnico con i geometri Suffredini e Boggi, lo stesso sindaco Tagliasacchi, carabinieri e polizia municipale. Per quanto riguarda i lavori di messa in sicurezza e riparazione, eseguiti dall'impresa edile Massimo Turri, da ieri con una gru con cestello si è messo mano alla scorsalina della tribuna divelta dal ven- 1 DANNI Automobili e stadio off limits LE AUTOMOBILI rimaste danneggiate nel parcheggio Rossi sono cinque, di cui alcune con danni abbastanza consistenti. Intanto l'intero impianto dello stadio Nardini, per il momento è chiuso ad ogni attività con ordinanza del sindaco. to e ad un controllo del tetto e della tenuta degli altoparlanti affissi sotto la copertura. SI STA LAVORANDO, in pratica contro il tempo, anche per la riparazione dell'ampio squarcio che il vento ha provocato nella tensostruttura di piazzale Roberto Chiappini per circa 100 metri quadrati. Sabato 2 marzo vi è in programma una cena di solidarietà promossa da numerose associazioni locali di volontariato e pertanto si cercherà di riuscire a riparare la copertura della tensostruttura comunale. Il calendario quindi appare serrato. PIÙ LUNGHI saranno i tempi di riparazione del tetto della piscina. Si parla di circa un mese, in quanto non è stata divelta soltanto la copertura esterna del tetto formata da lastre metalliche e isolante spugnoso, bensì anche la sottostante struttura in tavolato. L'amministrazione comunale ha deciso una riparazione integrale e che dia affidabilità in caso di eventi di estrema intensità come quello di domenica mattina. LE AUTOMOBILI rimaste danneggiate nel parcheggio Rossi sono cinque, di cui alcune con danni abbastanza consistenti. Intanto l'intero impianto del Nardini è chiuso ad ogni attività con ordinanza del sindaco. IN TEMPO PER L'EVENTO La tensostruttura in piazzale Chiappini sarà pronta per il 2 marzo Lavori alla rete Acqua a singhiozzo LAVORI di manutenzione all'acquedotto giovedì (per l'intera frazione di Brandeglio. Dalle 8,30 alle 14 e comunque fino al termine dei Lavori si potranno verificare momenti di sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile o abbassamenti della pressione di rete nella frazione e zone limitrofe (saranno interessati circa 60 utenti) del Comune di Bagni di Lucca. DANNI Un residente osserva le condizioni della propria auto Borghesi -tit_org- Trombaaria, scattano i lavori

La Vallata è ancora in fiamme

Due incendi nei boschi nel giro di poche ore. Villetta sfiorata dal fuoco

[Claudia Iozzelli]

Due incendi nei boschi nel giro di poche ore. Villetta sfiorata dal fuoco DUE incendi a distanza di poche ore e di pochi chilometri hanno tenuto occupati vigili del fuoco e Vab lungo via di Cantagallo, fra il comune di Vaiano e quello di Cantagallo. Dopo l'incendio di domenica sera al Masseto, nella parte nord di Migliana, ieri mattina un altro fuoco si è sviluppato sempre lungo la stessa strada, che collega le due frazioni, ma a Schignano, in prossimità di un'abitazione, all'incirca con le stesse modalità. Come nel caso di Migliana, infatti, il fuoco si è sviluppato nella parte alta del ciglio e si è propagato verso l'interno, interessando in entrambe le situazioni piccoli arbusti, erba secca e sterpaglie, aiutato dal vento che ha continuato a somare a tratti anche in modo violento. Provvidenziale, in tutt'e due i casi, l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, che in poche ore sono riusciti a spegnere le fiamme e a bonificare l'area e ad evitare, ieri mattina, che il fuoco spinto dal forte vento, si propagasse nelle pertinenze di una villetta abitata da una giovane coppia, in località la Baccella, nella parte nord di Schignano. A tenere a bada le fiamme - che hanno bruciato un paio di centinaia di metri quadrati di soprassuolo e sono arrivate proprio alla recinzione della casa - e la situazione, ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco di Montemurlo, una squadra della protezione civile dell'Unione dei Comuni - che ha controllato e diretto i veicoli nel momentaneo senso unico alternato causato dalla presenza dell'autobotte su una carreggiata - il responsabile dell'ufficio, Luciano Rescazzi, e una pattuglia dei Carabinieri di Vaiano. ANCORA da stabilire le cause dei due incendi, la cui vicinanza, per orario e zona, potrebbe non essere solo una coincidenza. Scartando l'ipotesi di fuoco partito da abbruciamento - come sta avvenendo in altre parti della Toscana, complice il vento di questi giorni e il periodo di ripulitura dei campi - visto che le aree interessate non sono terreni agricoli, restano aperte due possibilità: l'origine colposa che potrebbe essere rappresentata da un mozzico ne di sigaretta magari gettato dal finestrino di una macchina, o il dolo, ipotesi questa non esclusa da chi ha condotto gli interventi. Nessuno in zona, tanto meno la giovane coppia dell'abitazione sfiorata dalle fiamme, ha notato cose o persone ricollegabili alla causa dell'incendio. Claudia Iozzelli DI CANTAGALLO Domati gli incendi favoriti dal vento. Non si esclude la pista piromane Occhio all'autovelox attivo a La Foresta Attenzione all'autovelox. E' utile ricordare che da ieri sulla 325 è attiva la postazione fissa che il Comune di Vaiano ha posizionato in direzione nord, a La Foresta, in un tratto dove la velocità consentita è di 50 chilometri orari. La postazione ospiterà il misuratore di velocità in rotazione con le altre presenti sulla Sr 325 nel territorio valbisentino, senza la presenza di agenti accertatori. Pompieri e Vab in azione per arginare le fiamme in zona Schignano -tit_org-

L'allarme

Monte Serra, ancora fiamme nel rogo bruciano 300 ettari Case evacuate, scuole chiuse = Un altro rogo sul Monte Serra "Volevo solo bruciare dei rovi"

[Michele Bocci]

L'incendio Monte Serra, ancora fiamme nel rogo bruciano 300 ettari Case evacuate, scuole chiuse MICHELE BOCCI, pagina IX L'allarme Un altro rogo sul Monte Serra "Volevo solo bruciare dei rovi" Vicopisano, denunciato un ottantenne Evacuate venti case, distrutti 250-300 ettari Il Comune decide di chiudere le scuole MICHELE BOCCI Giornata di cielo terso e vento secco, le fiamme che partono dal Monte Serra. Quello iniziato ieri mattina sembrava un film già visto, con la mente degli abitanti e dei soccorritori rivolta al rogo disastroso del settembre dell'anno scorso. Mentre per quanto avvenuto allora una persona è accusata di aver agito volontariamente, questa volta il fuoco è partito per un errore. Erano più di due anni che volevo bruciare quei rovi, maledetto me - racconta Mario Abbondanza, pensionato di 80 anni proprietario del podere di Vicopisano da dove sono partiti l'incendio e la prima chiamata ai soccorsi - La mattina, giuro, non c'era vento. Gli altri giorni sì, oggi no. Ho controllato alle 7 e alle 8, poi intorno alle 9,15 ho appiccato le fiamme, avevo anche circoscritto per bene l'area per non rischiare. Ieri pomeriggio i fronti più grossi erano due, per un totale di 250-300 ettari bruciati (a settembre ne andarono in fumo 1.200). Le fiamme sono state dirette dal vento verso valle, in una zona dove non ci sono centri abitati. La Protezione civile regionale ha comunque evacuato diverse abitazioni sparpagliate nel verde, una ventina, di mattina in località Coli e più tardi a Piticco e Il Capitano. In tutto c'erano circa 110 uomini a lavorare per spegnere le fiamme e soprattutto creare delle barriere, magari in coincidenza delle strade, per impedire che si diffondessero. Prima che facesse buio in aria giravano quattro Canadair, due elicotteri, cinque autobotti più un'altra serie di mezzi più piccoli. Le previsioni per la notte non erano buone, nel senso che ci si aspettava che avrebbe continuato a soffiare un vento asciutto di grecale. Il tutto, in un territorio dove non piove da un mese e mezzo, spiega Francesco Dorsera, uno degli addetti della Regione che si occupava ieri di coordinare gli interventi. Il Comune di Vicopisano ha deciso di tenere chiuse le scuole oggi, per permettere alle famiglie di organizzarsi al meglio per l'emergenza incendio che interessa il monte Serra, come suggerito da prefettura e vertici dell'Anticendio. Problemi con un incendio anche in Garfagnana. Circa 100 ettari di pineta nel comune di Sillano Giuncugnano, in provincia di Lucca sono bruciati. La Sala operativa regionale ha chiesto infine l'attivazione dei vigili del fuoco a presidio delle case minacciate in località Villa Soraggio. L'incendio sui monti di Vicopisano -tit_org- Monte Serra, ancora fiamme nel rogo bruciano 300 ettari Case evacuate, scuole chiuse - Un altro rogo sul Monte Serra "Volevo solo bruciare dei rovi"

Niente Cas a chi rifiuta l'alloggio, da Ancona l'appoggio a Cesaroni

[Maria Nerina Galiè]

Niente Cas a chi rifiuta l'alloggio, da Ancona l'appoggio a Cesaroni L'ERAP MARCHE a fine novembre ha acquistato 12 appartamenti a Comunanza, attingendo all'invenduto, allo scopo di fare fronte all'emergenza abitativa per le persone cui casa era stata gravemente danneggiata dal sisma del 2016. Dopo l'atto pubblico il Comune ha convocato le 12 famiglie aventi diritto all'alloggio gratuito per consegnare le chiavi della nuova casa. In 7 hanno deciso di non accettare. Il sindaco Alvaro Cesaroni, per tutta risposta, li ha sospesi dal contributo per l'autonoma sistemazione. Ha operato nella maniera giusta. A dirlo sono stati il capo del Dipartimento di Protezione Civile Angelo Borrelli ed il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli i quali ieri, nel corso della conferenza dei sindaci che si è tenuta ad Ancona per esaminare la bozza della nuova ordinanza sul Cas, hanno esaminato il caso di Comunanza e confortato il primo cittadino sulla correttezza del suo operato. Non solo. Nel provvedimento di ormai prossima emanazione sulla rideterminazione dei criteri di attribuzione del Cas ci saranno specifici riferimenti all'argomento. I cittadini che non accettano l'alloggio di edilizia residenziale pubblica offerto loro dal Comune sulla base di apposite graduatorie devono rinunciare al contributo per l'autonoma sistemazione, dirà la nuova ordinanza. E sarà sancito che le case non dovranno essere chieste in maniera esplicita. Nel frattempo Cesaroni assicura che i 7 appartamenti rifiutati saranno riassegnati. Maria Nerina Galiè -tit_org- Niente Cas a chi rifiuta l'alloggio, da Ancona l'appoggio a Cesaroni

Corso della Protezione Civile

[Redazione]

IL GRE (Gruppo Comunicazioni Emergenza) stasera aspetta tutti gli interessati alla prima delle tre serate informative per chi vuole diventare volontario di Protezione Civile. Gli interessati sono attesi a partire dalle 20.30 a Palazzo dei Capitani (Sala della Ragione). Tutte le informazioni al 340.6756654. -tit_org-

Ancora fiamme nei boschi Strada chiusa e case a rischio

[Luigi Spinosi]

CAPEGGINE. È stato necessario l'arrivo del Canadair per riportare sotto controllo l'incendio che, ieri pomeriggio, si è sviluppato tra Careggine e Casteinuovo. Un incendio che, favorito dal forte vento e dalla vegetazione secca per l'aridità, si è portata via parecchi ettari di bosco (una prima stima parla di almeno una ventina) oltre ad aver minacciato diverse abitazioni sparse e provocato la chiusura della strada provinciale che attraversa il paese nel tratto compreso tra le località Metello e Orsetti, nel territorio di Careggine. L'incendio, per cause ancora da stabilire, è partito attorno alle 14 e, sotto l'effetto del forte vento il fuoco ha avuto gioco facile nel diffondersi, interessando una larga fascia di territorio compresa tra le località Metello, nel comune di Careggine, e Selverelle, in quello di Casteinuovo. Sul posto sono intervenuti immediatamente molti uomini, dalla protezione civile agli operai dell'Unione dei Comuni, dalle squadre dell'Aib Anticendi Boschivi ai vigili del fuoco (che si sono CAREGGINE schierati a difesa delle abitazioni minacciate dal fuoco). Presenti anche i carabinieri, compresi i militari del reparto forestale, per cercare anche di individuare le cause ed eventuali responsabilità dell'incendio. Sul posto dalla Regione è intervenuto anche l'elicottero, che non ha avuto un compito facile, vista l'estensione delle fiamme e il vento che non aiutava certo le operazioni. Da parte del sindaco di Careggine Mario Puppa, anche lui presente sul posto, è partita anche la richiesta di intervento dei Canadair e nel pomeriggio un aereo antincendio è stato inviato sul posto. Una serie di lanci di acqua dall'alto, uniti al lavoro del personale da terra, hanno permesso di riportare la situazione sotto controllo in serata, quando l'incendio poteva finalmente dirsi spento, anche se le operazioni di bonifica, per evitare una ripartenza delle fiamme (possibile a causa sempre del vento) richiederà tutta la notte. Resterà chiusa almeno fino a oggi invece la strada, in attesa del sopralluogo dei tecnici della provincia che dovranno valutare la tenuta del terreno che, dopo il fuoco, rischia di essere soggetto a frane. Per venire incontro ai disagi, spiega il sindaco Puppa, è stato previsto anche un incremento del servizio pullman. Luigi Spinosi Due immagini dell'incendio scattate dal sindaco Mario Puppa -tit_org-

Ettari ed ettari di bosco cancellati dalla furia del fuoco

[Redazione]

ALLARME INCENDI L'episodio più grave a Sillano Giuncugnano. Ha ripreso vigore il rogo tra Careggine e Casteinuovo. Fiamme anche a Bagni SILLANO. Vento, aridità e imprudenza (per non lasciarsi andare a pensieri peggiori), stanno provocando autentici disastri al nostro patrimonio boschivo: dopo l'incendio a Bucino, nel territorio di Pescaglia, di tre giorni fa, dopo l'incendio di domenica tra Careggine e Casteinuovo, il personale delle squadre antincendio ha vissuto anche ieri una giornata da incubo, con una lunga serie di episodi, il più grave dei quali - nella nostra zona - a Sillano Giuncugnano. Ma non solo. Tanti episodi che possono far pensare a un piromane anche se, data la distanza tra i vari incendi, appare più probabile l'ipotesi dell'imprudenza. Il caso più grave come detto a Sillano, in località Soraggio, dove da ieri si combatte una battaglia contro il fuoco (che nella tarda serata di ieri risultava ancora attivo) che, secondo le ultime stime del Servizio antincendi della Regione Toscana, nel pomeriggio di ieri si era già "mangiato" un centinaio di ettari di bosco. Sul posto sono state impegnate sono attive 5 squadre tra operai forestali e volontari del Coordinamento volontariato toscano, due elicotteri della flotta regionale e un Canadair della Protezione civile nazionale. Inoltre la sala operativa ha chiesto l'attivazione dei vigili del fuoco a presidio in alcune case minacciate in località Villa Soraggio. Le operazioni di spegnimento e, si spera presto, di bonifica, andranno avanti presumibilmente fino alla giornata di oggi, mentre la sala operativa ha organizzato squadre da tutta la Regione per dare il cambio a chi opera sugli incendi (da segnalare che contemporaneamente era attivo un altro grande incendio a Vicopisano). Come si temeva ha ripreso vigore anche l'incendio sviluppatosi domenica tra Careggine e Casteinuovo, che ieri si è spostato verso il territorio di quest'ultimo Comune, in località Selverella. In questo caso il bilancio della devastazione è salito a circa 30 ettari di bosco distrutti rispetto ai 20 del primo giorno. Un altro incendio, con diversi ettari di bosco bruciati, si è sviluppato la scorsa notte a Penna di Lucchio, nel territorio di Bagni. L'incendio a Penna di Lucchio (FOTO UNIONE COMUNI MEDIAVALLE) -tit_org-

Ancora incendi in Toscana, gi? bruciati pi? di 100 ettari

[Redazione]

Lunedì 25 Febbraio 2019, 12:28 Nello stesso territorio degli incendi di settembre, i nuovi roghi, divampati da sabato, sono stati sospinti dal forte vento, arrivando a bruciare 140 ettari tra bosco e pascolo della zona di Stazzema (Lucca). Bruciano ancora i territori già colpiti dall'incendio dello scorso settembre, quando vennero consumati circa 1.150 ettari. Dalle 20.30 di sabato sera è divampato il primo dei roghi, scoppiato nei pressi del comune di Stazzema (Lu), in località Arni. A comunicarlo è la Sala operativa unificata della protezione civile regionale, che coordina anche le operazioni del servizio regionale antincendi boschivi. I primi interventi sono stati difficoltosi a causa del forte vento, che ha impedito agli elicotteri di alzarsi in volo per intervenire. Attualmente si contano cinque roghi attivi nel nord della Toscana. I più importanti stanno interessando la località Soraggio, nel Comune di Sillano Giuncugnano (LU), in alta Garfagnana e la località Scassi, nel Comune di Vicopisano. Nel primo caso le fiamme hanno per ora bruciato 20 ettari di bosco e stanno impegnando 2 elicotteri regionali e 3 Canadair (2 già al lavoro e 1 in arrivo). A terra, sebbene la zona sia molto impervia, stanno lavorando circa una ventina di persone (enti competenti e volontariato). Il secondo si tratta di un incendio appena partito e per il quale è già stato richiesto l'intervento di un Canadair. L'incendio che già da sabato scorso sta interessando, nel Comune di Stazzema (Lu), le località di Acri e Serra dell' Aietta, è ancora attivo. La superficie percorsa dalle fiamme è salita a circa 140 ettari: 120 di prato-pascolo e 20 di bosco. Anche un altro rogo, divampato ieri, è ancora attivo in località Selve della, nel Comune di Castelnuovo Garfagnana, dove la superficie di bosco d'alto fusto percorsa dalle fiamme è salita a circa 30 ettari. Un altro incendio è divampato stamattina in località Penna di Lucchio, nel Comune di Bagni di Lucca (LU): finora sono circa 4 gli ettari di bosco bruciati. In bonifica invece l'incendio che ha interessato la località Prati di Logghena, nel Comune di Filattiera, dove è bruciato circa un ettaro di bosco di alto fusto. La Sala operativa unificata permanente ricorda che, come previsto dal regolamento forestale, in caso di vento è assolutamente vietato l'abbruciamento di residui forestali. [red/gp](#) (Fonte: Regione Toscana)

CNSAS Abruzzo, Daniele Perilli nuovo presidente

[Redazione]

Lunedì 25 Febbraio 2019, 13:16 Già socio della sezione alpina, Perilli dal 1978 fa parte del Corpo come tecnico della stazione di Penne. È Daniele Perilli abruzzese di Pescara - il nuovo presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo. Socio della sezione alpina del Corpo, Perilli ne fa parte dal 1978 come tecnico della stazione di Penne. Eletto lo scorso 13 febbraio a Penne (Pescara), si insedia oggi e resterà incaricato per tre anni. Nel suo ruolo sarà affiancato da due vicepresidenti: riconfermato per la sezione alpina Luigi Orazio Piccirilli, neoeletto per la sezione speleo Alfonso Ardizzi. Per quanto riguarda la sfera operativa, due giovani tecnici sono stati designati per ricoprire il ruolo di Delegati. Paolo Di Quinzio, già capostazione di Penne, nel ruolo di Delegato Alpino, e Matteo Restaneo, già vicedelegato, nel ruolo di Delegato Speleo. Inoltre il Sasa (Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo), da quest'anno nella persona di Ardizzi, può vantare un Vice Responsabile Nazionale del soccorso speleologico unitamente a un Consigliere Nazionale di tutto il CNSAS, cariche che saranno ratificate il prossimo 30 marzo dall'assemblea generale. [red/gp](#) (Fonte: CNSAS Abruzzo)

Incendi Toscana: fiamme sul Monte Serra nel Pisano - Meteo Web

[Redazione]

Incendi Toscana: fiamme sul Monte Serra nel Pisano Un nuovo incendio si è sviluppato sul Monte Serra nel Pisano. Le fiamme stanno interessando un'area boschiva A cura di Filomena Fotia 25 Febbraio 2019 - 12:20 [California-gli-incendi-devastano-San-Bernardino-17-640x466] La Presse/Reuters In Toscana un nuovo incendio si è sviluppato sul Monte Serra nel Pisano. Le fiamme stanno interessando un area boschiva nel territorio del Comune di Vicopisano, in una zona solo lambita dal devastante rogo del settembre scorso. Sul posto stanno operando due squadre di vigili del fuoco e i volontari della protezione civile. In arrivo anche due elicotteri della regione Toscana e un canadair.

Terremoto Centro Italia, comitati: danni alle casette Sae per il vento - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, comitati: danni alle casette Sae per il ventoA cura di Filomena Fotia25 Febbraio 2019 - 15:04[sae-casette-terremoto-pieve-torina-1-640x373]A causa del forte vento degli ultimi giorni, si sarebbero registrati danni nelle soluzioni abitative di emergenza (Sae), le casette dei terremotati del Centro Italia: lo segnala la pagina Facebook Terremoto Centro Italia, che raccoglie vari comitati. Tra i commenti, ad esempio, si segnala che da tre Sae di Norcia, sarebbe volata via la copertura, finita su alcune auto.

Incendi, chiuse domani scuole Vicopisano - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VICOPISANO, 25 FEB - Scuole chiuse domani, martedì 26 febbraio, nel territorio di Vicopisano (Pisa), per permettere alle famiglie di organizzarsi al meglio per l'emergenza incendio che interessa il monte Serra. Lo comunica il Comune di Vicopisano. La misura, si legge sulla pagina facebook del Comune, consigliata dal prefetto di Pisa e dai vertici dell'antincendio regionale, si rende necessaria per salvaguardare l'incolumità dei cittadini residenti nelle zone interessate dall'incendio e per agevolare il passaggio dei mezzi antincendio e di soccorso. Intanto sono circa 180 gli ettari di pineta andati in fiamme sul Monte Serra dove la situazione resta critica. L'incendio si è sviluppato su due ampi fronti, uno sul versante di Vicopisano l'altro su quello di Buti. La speranza è che nella notte cali il vento e che si abbassino le temperature così da facilitare le operazioni di raffreddamento del terreno. Dalle prime luci dell'alba torneranno in servizio i mezzi aerei.

Maltempo: rischio milioni di alberi senza manutenzione - In breve

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Gli alberi e i rami rovinosamente caduti ieri in seguito all'ultima ondata di maltempo che ha colpito il centro sud vanno imputate alla mancata e improvvisata manutenzione delle piante, e sono milioni gli alberi che non potati in modo corretto o malati diventano pericolosi. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che il verde urbano pubblico in Italia è aumentato del 3,7% in un quinquennio ed ha raggiunto nei capoluoghi di provincia oltre 564 milioni di metri quadrati che corrispondono ad una disponibilità media di 31,1 metri quadri per abitante. Milioni di alberi anche di grandi dimensioni che però non sono mantenuti come dovrebbero. La conseguenza sono le disastrose cadute. "Il verde pubblico è giustamente - sottolinea la Coldiretti - uno dei parametri che vengono utilizzati per valutare la vivibilità di un territorio e l'attenzione di una amministrazione per il benessere dei propri abitanti, ma questa valutazione non può essere disgiunta - sostiene la Coldiretti - dalla verifica delle risorse economiche e delle professionalità che vengono investite per la manutenzione e la corretta gestione di queste aree. Troppo spesso - precisa la Coldiretti - vengono realizzate aree a verde senza una adeguata scelta delle essenze più adatte a quel clima o a quel terreno. Altra tematica è quella della difesa fitosanitaria che è aumentata per l'aggressività di tanti patogeni introdotti negli anni da diverse parti del mondo. Quello che è indispensabile - conclude la Coldiretti - è la rivalutazione del ruolo degli agricoltori nella tutela del verde urbano così come previsto dalla legge di orientamento che consente ai comuni di delegare la manutenzione agli imprenditori agricoli ed evitare così una gestione improvvisata che mette in pericolo i cittadini". Anche Patrizio Zucca, Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Lazio, sottolinea che "i numerosi crolli di alberi che ancora una volta si sono verificati in molti comuni del Lazio testimoniano il difficile stato vegetativo che caratterizza il nostro patrimonio arboreo urbano. Nel crollo di un albero esiste un evidente rapporto tra il suo stato di criticità statica e l'insieme delle concause esterne in grado di aumentare la probabilità dell'evento. Un albero sano, ben radicato ed in assenza di azioni di disturbo è estremamente improbabile che ceda e si schianti. Come Dottori Agronomi e Forestali, Tecnici con competenze esclusive nella valutazione della stabilità degli alberi, da tempo chiediamo a istituzioni ed enti di governo monitoraggio e impegno sullo stato di salute dei patrimoni arborei urbani e stradali, e restiamo a disposizione per questo tipo di attività di controllo che, se effettuate con regolarità, contribuirebbe a dare risultati decisivi nel contrasto dei crolli di alberi. Bisogna lavorare sulla prevenzione e non, sic et simpliciter, sull'emergenza", conclude.

Incendi: fiamme sul Serra nel Pisano - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PISA, 25 FEB - Un nuovo incendio si è sviluppato sul monte Serra nel Pisano. Le fiamme stanno interessando un'area boschiva nel territorio del Comune di Vicopisano, nei pressi di Uliveto Terme, in una zona probabilmente solo lambita dal devastante incendio che, nel settembre scorso, per giorni devastò il monte Pisano, recentemente risultato il più votato in Italia come luogo del cuore del censimento del Fai. Sul posto stanno operando due squadre di vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, ma sono in arrivo anche due elicotteri della regione Toscana e un canadair.

Incendio e esplosione, evacuate case - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 25 FEB - Un incendio è scoppiato questanotte ad Ozzano, nel bolognese, in via Mercatale di Settefonti. L'allarme, attorno alle 2, è stato lanciato da un residente: il fuoco ha avvolto una rimessa che custodiva 11 bombole di gpl, due delle quali sono esplose provocando forti boati. L'incendio ha riguardato anche un palazzo vicino ed è stato necessario evacuare sei appartamenti. Secondo i Carabinieri, intervenuti con tre pattuglie, non ci sono stati feriti, e l'incendio sarebbe di natura accidentale. Sul posto, per spegnere le fiamme, hanno lavorato 23 Vigili del Fuoco con tre autopompe, due autobotti, un'autoscala e un furgone attrezzato per la scorta di autorespiratori. Al termine dell'intervento, in modo da far rientrare gli inquilini negli appartamenti degli stabili adiacenti, si è reso necessario un controllo con un esplosimetro. Presenti anche due ambulanze del 118, personale della Hera e il sindaco di Ozzano, Luca Lelli.

Montagna, Perilli nuovo presidente Cnsas - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PENNE (PESCARA), 25 FEB - È Daniele Perilli - abruzzese di Pescara - il nuovo presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo. Socio della sezione alpina del Corpo, Perilli ne fa parte dal 1978 come tecnico della stazione di Penne. Eletto lo scorso 13 febbraio a Penne (Pescara), si insedia oggi e resterà in carica per tre anni. Nel suo ruolo sarà affiancato da due vicepresidenti: riconfermato per la sezione alpina Luigi Orazio Piccirilli, neoeletto per la sezione speleo Alfonso Ardizzi. Per quanto riguarda la sfera operativa, due giovani tecnici sono stati designati per ricoprire il ruolo di Delegati. Paolo Di Quinzio, già capostazione di Penne, nel ruolo di Delegato Alpino, e Matteo Restaneo, già vicedelegato, nel ruolo di Delegato Speleo. Inoltre il Sasa (Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo) da quest'anno, nella persona di Ardizzi, può vantare un vice responsabile nazionale del soccorso speleologico unitamente a un consigliere nazionale di tutto il CNSAS.

A Vicopisano in fiamme 150 ettari pineta - Toscana

E' esteso per circa 150 ettari di pineta l'incendio che da stamani impegna 22 squadre tra operaioforestali e volontari del Coordinamento volontariato toscano sul monte Serra, a Vicopisano (Pisa). (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PISA, 25 FEB - E' esteso per circa 150 ettari di pineta l'incendio che da stamani impegna 22 squadre tra operaioforestali e volontari del Coordinamento volontariato toscano sul monte Serra, a Vicopisano (Pisa). Lo rende noto la sala operativa regionale precisando che sul posto operano anche le squadre dei vigili del fuoco, un elicottero della flotta regionale e tre Canadair della Protezione civile nazionale. Dieci case evacuate stamani in via precauzionale, in località Coli, sono ora sotto la minaccia delle fiamme a causa del peggioramento della situazione dovuta al rinforzo del vento. Un'altra evacuazione di nuclei abitativi, rende noto la Regione Toscana, è in corso nelle località Piticco e Il Capitano. Proseguono anche le operazioni di spegnimento di 100 ettari di pineta in Garfagnana: al lavoro vi sono 5 squadre tra operaioforestali e volontari dell'antincendio boschivo insieme a due elicotteri della flotta regionale e un Canadair della Protezione civile nazionale.

Incendio bosco, in azione elicottero Vvf - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 25 FEB - Anche l'elicottero 'Drago 54' dell'elivolo dei vigili del fuoco di Pescara è intervenuto per circoscrivere un incendio di bosco, anche in chioma, che ha interessato nel pomeriggio un'area di circa un ettaro e mezzo in località Cusiano di San Severino Marche. Quindici unità dei vigili del fuoco della sede centrale di Macerata, e dei distaccamenti di Tolentino e Camerino, sono ancora al lavoro per il contenimento e lo spegnimento delle fiamme che ora però sono sotto controllo. Non si registrano persone ferite o danni a strutture. Sul posto anche vari mezzi: due autopompe, due autobotti, due campagnole idriche per incendi boschivi e un autofurgone anch'esso specifico per incendi di bosco. L'attività dei pompieri, in zone inaccessibili, è stata supportata da alcuni lanci effettuati dall'elicottero che poi ha fatto rientro alla base.

Maltempo, Copagri: da vento, burrasca e gelate danni agricoltura

[Redazione]

Roma, 25 feb. (askanews) La nuova ondata di maltempo che ha colpito il Paese, flagellato da venti forti o di burrasca e gelate su tuttaarea centro-meridionale, ha interessato in particolare le regioni del Mezzogiorno, dove le intense raffiche hanno compromesso numerose coltivazioni in campo, in particolare ortofrutticole, danneggiando strutture, tendoni e serre e abbattendo molte alberature. Così la Copagri, sulla base di una prima ricognizione degli effetti del maltempo, all'indomani della perturbazione che ha concentrato i suoi effetti in Calabria, Puglia, Basilicata e in gran parte della Sicilia, zone nelle quali la Protezione Civile ha diramato un allerta gialla. In Sicilia i danni si concentrano nella zona sud-est dell'isola; in Basilicata si temono ripercussioni sui raccolti di fragole e albicocche, con riferimento all'area del metapontino, sferzata dal gelo; situazioni analoghe si riscontrano in Calabria, in particolare nel cosentino, e in Puglia, dove le temperature sono scese ben al di sotto delle medie stagionali. Danni consistenti, sempre causati dalle forti raffiche di vento, si registrano anche in Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, rileva la Confederazione, sempre sulla base di proprie indagini. È ora necessario procedere celermente con i necessari adempimenti per valutare la possibilità di avviare iniziative a tutela dei produttori agricoli, quantificando le eventuali perdite e comunicandole alle istituzioni preposte, afferma il presidente della Copagri Franco Verrascina. Di fronte al sempre più frequente ripetersi di questi fenomeni climatici estremi, purtroppo sempre meno sporadici e isolati e dovuti anche ai cambiamenti climatici, è importante ribadireimportanza del ruolo degli agricoltori quali custodi del territorio e presidio dell'ambiente, anche e soprattutto per la manutenzione delle piante, delle aree verdi urbane e dei terreni di scolo, aggiunge il presidente della Copagri. La tutela dell'ambiente e del territorio è uno degli obiettivi di spesa dei fondi strutturali stanziati dall'Unione Europea. A questo proposito, vale la pena di ricordare che nel settennato 2014-2020UE ha stanziato perItalia quasi 43 miliardi di euro, destinati anche a programmi di occupazione, per la crescita e per lo sviluppo dell'agricoltura; è inaccettabile che, a ottobre 2018, il nostro paese ne abbia spesi appena il 3%, contro una media europea che supera il 13%, e che si corra il serio rischio che tali fondi, se non impiegati entro il 2020, tornino nelle casse di Bruxelles per essere destinati ad altri paesi più virtuosi, conclude Verrascina.

Maltempo, Palozzi: Roma allo sbando, Raggi si dimetta

[Redazione]

Roma, 25 feb. (askanews) Roma sempre più allo sbando. La notizia del crollo di un pino marittimo a viale Mazzini, che ha causato tre feriti, è la pericolosa immagine della totale assenza di programmazione anche per quanto riguarda il decoro, la manutenzione e la cura del verde della CapitaleItalia. Così, in una nota, il consigliere regionale del Lazio, Adriano Palozzi. Non è assolutamente ammissibile che i cittadini rischino la propria vita semplicemente uscendo di casa, né la forte ondata di maltempo può giustificare sic et simpliciter la caduta di alberi di questi giorni: un sindaco deve proteggereincolumità dei propri cittadini e questo la Raggi non lo sta garantendo. Invece di fare sopralluoghi, solo per nascondere la polvere sotto il tappeto, la prima cittadina grillina farebbe bene a dimettersi conclude Palozzi.

Pisa, nuovo incendio sul Monte Serra

Le fiamme stanno interessando un'area boschiva nel territorio del Comune di Vicopisano

[Redazione]

Un nuovo incendio si è sviluppato sul monte Serra nel Pisano. Le fiamme stanno interessando un'area boschiva nel territorio del Comune di Vicopisano, nei pressi di Uliveto Terme, in una zona probabilmente solo lambita dal devastante incendio che, nel settembre scorso, per giorni devastò il monte Pisano, recentemente risultato il più votato in Italia come luogo del cuore del censimento del Fai. Sul posto stanno operando due squadre di vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, ma sono in arrivo anche due elicotteri della regione Toscana e un canadair.

Incendio sul Monte Serra, in fumo 150 ettari di bosco - 1 di 1 - Firenze*[Redazione]*

Si estende per per circa 150 ettari l'incendio divampato sul Monte Serra lunedì 25 febbraio. Sul posto 22 squadre tra operai forestali e volontari del Coordinamento volontariato toscano insieme a un elicottero della flotta regionale e tre Canadair della Protezione civile nazionale. Dieci le case evacuate in via precauzionale, in località Coli. Leggi l'articolo

Meteo, le previsioni per la settimana: "Anticipo di primavera, sole e temperature miti"

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 23 febbraio 2019 VIDEO Maltempo in Umbria, allerta meteo per il forte vento: le immagini dal lago Trasimeno 23 febbraio 2019 Meteo, le previsioni in Umbria: tramontana e temperature in calo nel fine settimana 21 febbraio 2019 Meteo, le previsioni in Umbria: sole fino a sabato, da domenica tornano le piogge 7 febbraio 2019 Un anticipo di primavera. Le previsioni per la settimana dal 25 febbraio al 3 marzo redatte dal sito specializzato Umbria Meteo: "Sull Umbria nelle prossime 36/48 ore avremo un cielo spesso attraversato da sottili stratificazioni inuvolose trasportate da correnti relativamente fredde nord orientali. Ancora oggi avremo temperature basse e tramontana vivace, con raffiche soprattutto in Appennino, mentre domani martedì 26 febbraio assisteremo ad un ulteriore calo della tramontana ed un contemporaneo, sensibile aumento delle temperature". Mercoledì 27 ed ancor più giovedì 28 febbraio "saranno due giornate da inizio primavera, con molto sole e temperature miti, massime prossime ai 15 con tramontana debole o localmente moderata. Venerdì 1 marzo ancora prevalenza di sole e clima mite, in attesa degli effetti del passaggio, sabato 2 marzo, della prima debole perturbazione nord atlantica sull Italia".

Un assaggio di primavera, poi torneranno piogge e vento

Al Nord e al Centro temperature in aumento. Da domani migliora anche al Sud

[Redazione]

ROMA - Un nucleo di aria fredda proveniente dai Balcani nelle prossime ore scivolerà sul Centro-Sud, dove porterà di nuovo venti intensi e nevicate fino a bassa quota. Non si placa dunque nel Mezzogiorno l'ondata di maltempo che ha visto la neve anche sulle Eolie, gravi ritardi nella circolazione ferroviaria e nel Catanese, ieri sera, la tragedia dei tre giovani di Acireale travolti da un'onda a bordo della loro auto. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, invece, il tempo sarà bello con temperature in sensibile aumento. Anche a Roma, dove le scuole sono aperte malgrado i forti danni causati dal vento, che nella giornata di sabato ha fatto 4 vittime nel Lazio e anche stamattina ha causato la caduta di un albero in Viale Mazzini che ha ferito tre persone. Poi, da martedì fino almeno a giovedì, il tempo andrà decisamente migliorando anche al Centro-Sud, dove le temperature riprenderanno a salire. LE PREVISIONI METEO DI REPUBBLICA.IT Le temperature risulteranno particolarmente miti al Nord e sulla Toscana: in queste zone, tra martedì e giovedì, si potranno addirittura toccare i 20 gradi. Sulle Alpi lo zero termico salirà ulteriormente portandosi oltre 3.000 metri. Venerdì possibile peggioramento al Centro-Nord per l'arrivo di una perturbazione nord-atlantica che potrebbe riportare nuvole e piogge soprattutto sul Nord-Est e nelle regioni centrali. Sabato la perturbazione tenderà a scivolare sul Sud, accompagnata da un calo delle temperature e da un nuovo rinforzo dei venti settentrionali. LE PREVISIONI METEO NELLE GRANDI CITTÀ Roma / Milano / Torino / Genova / Venezia / Bologna / Firenze / Napoli / Bari / Palermo / Catania Lunedì Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso al Nord, regioni centrali tirreniche e Sardegna. Nel resto del Paese condizioni di variabilità con alternanza di schiarite e di annuvolamenti. Nel pomeriggio, temporaneo peggioramento del tempo su Abruzzo, Molise, Sud e Sicilia con alcune precipitazioni sparse, nevose fino a quote collinari, anche fin verso i 300-400 metri tra Basilicata e Irpinia. In serata i fenomeni si localizzeranno sulla Sicilia, mentre sul medio Adriatico e al Sud si avrà un rapido miglioramento. Nella notte il tempo migliorerà anche in Sicilia. Temperature massime quasi ovunque in rialzo, specie al Centro-Nord e in Sardegna. Venti moderati o localmente forti settentrionali al Centro-Sud, dove i mari restano mossi o molto mossi. Martedì Giornata nel complesso tranquilla dal punto di vista meteorologico, ma ancora ventosa sul medio e basso adriatico, al Sud e in Sicilia dove soffierà il Maestrale, anche forte tra il basso Adriatico e l'alto Ionio. Il tempo sarà abbastanza soleggiato un po' ovunque, con soltanto il passaggio di qualche modesta velatura, specie nelle regioni di Nord-Est e su quelle centrali. Temperature minime in lieve calo al Sud e in Sicilia, in lieve rialzo al Nord. Massime in aumento, anche di 5-6 gradi al Nord e sulla Toscana, dove si potranno raggiungere i 20 gradi. Mercoledì Qualche annuvolamento significativo con piogge soltanto occasionali tra la Calabria meridionale e il nordest della Sicilia. Nel resto d'Italia giornata ben soleggiata con qualche sottile velatura al Centro-Nord e locali annuvolamenti sull'Appennino meridionale. All'alba non sono esclusi locali banchi di nebbia sulla pianura padana centrale. Temperature in aumento sul versante tirrenico e nelle due isole maggiori: nelle regioni settentrionali, in Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio si potranno nuovamente toccare i 20 gradi. Ancora un po' di freddo e un po' di vento da nord al Sud.

Rischio incendi: divieto di bruciare residui vegetali all'aperto. Volontari della Protezione civile sorvegliano le zone boschive

[Giuseppe Bini]

Lucca - L'amministrazione comunale ha emanato una ordinanza di divieto di accensione fuochi all'aperto per la distruzione di qualsiasi tipo di residuo vegetale agricolo o forestale valida da oggi lunedì 25 febbraio fino a martedì 5 marzo prossimo. La misura si è resa necessaria per la situazione meteorologica caratterizzata dall'assenza di precipitazioni, con presenza di vento e basso grado di umidità dei combustibili vegetali che rendono particolarmente elevato il rischio di innesco e propagazione di incendi boschivi. La Protezione civile comunale ha contestualmente attivato squadre di volontari che sorvegliano le superfici boschive nel territorio comunale.

Roma, vento e rischio crolli a scuola L'allarme dei presidi: controllate

Il Campidoglio: scuole riaperte. Ieri Protezione civile e Servizio giardini hanno effettuato rimozioni di tronchi e rami caduti nei cortili. Alcuni...

[Rinaldo Frignani]

L'albero sulla scuola elementare Giovanni XXIII (foto Proto/Barsoum) shadow Stampa Email A via Partenope, nella zona di Villa Gordiani, al Prenestino, un pino alto quasi 15 metri ha concluso la sua caduta sulla parete della scuola elementare Giovanni XXIII. Ieri pomeriggio era ancora lì, dopo essere stato abbattuto dal forte vento che sabato scorso soffiava a quasi 90 chilometri all'ora: per fortuna non ci sono stati feriti, i bambini erano già andati via e la struttura era chiusa. Sempre ieri un altro albero impediva invece l'ingresso al liceo scientifico Aristotele in via Giovanni Comisso, al Laurentino. La conferma di una situazione che preoccupa i dirigenti scolastici - così come era successo alcuni mesi fa sempre a causa del maltempo -, invitati per questa mattina a segnalare con urgenza qualsiasi rischio di caduta di piante ad alto fusto nei pressi delle loro scuole. shadow carousel Maltempo, i danni in Italia per il forte vento Maltempo, i danni in Italia per il forte vento Maltempo, i danni in Italia per il forte vento Maltempo, i danni in Italia per il forte vento Il Campidoglio, che per la giornata di ieri aveva disposto la chiusura di parchi pubblici e cimiteri per motivi di sicurezza, ha intanto dato il via libera per oggi all'apertura degli istituti, dopo che ieri le squadre della Protezione civile comunale insieme con gli operatori del Servizio giardini hanno messo in sicurezza alcune decine di strutture dove si erano verificati crolli di tronchi e rami. Le motoseghe sono entrate in azione fin dalla prima mattinata, con il coordinamento della Centrale operativa comunale, diretta da Diego Porta. Ma una parte importante del lavoro di ieri è stato svolto dal comando provinciale dei vigili del fuoco di via Genova che ha disposto sopralluoghi in una ventina di scuole. I pompieri hanno liberato alcune strade, mentre in altri casi hanno comunicato ai responsabili dei plessi le direttive per sollecitare il ripristino dei luoghi. '); } shadow carousel Maltempo e vento forte, nuova strage di alberi a Roma Maltempo e vento forte, nuova strage di alberi a Roma Maltempo e vento forte, nuova strage di alberi a Roma Maltempo e vento forte, nuova strage di alberi a Roma Maltempo e vento forte, nuova strage di alberi a Roma Preoccupato Mario Rusconi, presidente dell'Assopresidi del Lazio, che ieri ha invitato i colleghi di Roma e delle altre province della regione a segnalare situazioni critiche su alberi, giardini ed edifici scolastici, dopo aver svolto una tempestiva, seppur generica, ricognizione sullo stato delle piante ed eventuali danni. Particolare attenzione - aggiunge Rusconi - va posta a quelle scuole in cui sono in corso lavori edili con impalcature e ponteggi. Qualsiasi anomalia andrà subito segnalata agli uffici tecnici competenti del comune e della Città metropolitana per garantire un opportuno controllo ed eventuali interventi appropriati e risolutivi. shadow carousel Guidonia, albero si abbatte su un'auto: morto il conducente quarantenne Guidonia, albero si abbatte su un'auto: morto il conducente quarantenne Guidonia, albero si abbatte su un'auto: morto il conducente quarantenne Guidonia, albero si abbatte su un'auto: morto il conducente quarantenne Guidonia, albero si abbatte su un'auto: morto il conducente quarantenne Rusconi ribadisce inoltre che i proprietari delle scuole devono disporre presso i loro uffici delle chiavi degli istituti per intervenire subito in caso di emergenza anche quanto attività didattica è sospesa, come è successo questo fine settimana. E proprio per questo motivo non si esclude che stamattina ci siano delle sorprese, dato che non tutte le scuole con alberature all'interno sono state controllate, per la mancanza di comunicazione fra amministrazioni territoriali e direzioni scolastiche. Di fronte a situazioni di grave emergenza le istituzioni competenti dovranno provvedere ad una tempestiva chiusura dell'edificio scolastico, dice ancora il presidente dell'Assopresidi Lazio, che sottolinea: Ma le scuole sono chiuse da sabato, quindi non sappiamo che situazione è.

A Santa Sofia "Conoscenza, prevenzione e sicurezza sismica"

[Redazione]

terremoto 1918 a Santa Sofia Proseguono le iniziative organizzate nell'ambito del centesimo anniversario del terremoto del 1918, organizzate dal Comune di Santa Sofia con il Comando Provinciale Forlì Cesena dei Vigili del Fuoco, la Regione Emilia Romagna, il Coordinamento Provinciale Volontariato di Protezione Civile Forlì Cesena e Romagna Acque Società delle Fonti. Nella giornata di martedì 26 febbraio si terranno una serie di iniziative legate a Conoscenza, prevenzione e sicurezza sismica. Per tutto il giorno, dalle ore 10,00 alle 17,00, nel Piazzale Karl Marx, sarà allestito un campo accoglienza per la popolazione in caso di emergenza sismica. Il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì Cesena, oltre ad allestire il Campo, saranno a disposizione di tutti i cittadini che vorranno visitarlo e avere maggiori informazioni. Durante la stessa giornata, presso il Centro Culturale Pertini, sono in programma una serie di relazioni di esperti rivolte agli addetti ai lavori, ai tecnici e agli operatori del soccorso, ma aperte comunque a tutta la popolazione, con il coordinamento dell'Ing. Giuseppe Loberto. Le relazioni proseguiranno dalle 9,00 fino alle 18,00 e spazieranno dalla sociologia e psicologia nell'emergenza per soccorritori e popolazione fino alla gestione e all'allestimento di un campo accoglienza, dall'organizzazione e tipologia dei sopralluoghi tecnici fino al piano di protezione civile di Santa Sofia e della vallata del Bidente. Gli incontri al Centro Culturale Pertini e il Campo accoglienza in piazzale Karl Marx sono aperti al pubblico e alla popolazione.

Pisa: nuovo incendio sul Monte Serra. Evacuate 10 famiglie

[Redazione]

L'intervento della protezione civile di Gilda Giusti - lunedì, 25 Febbraio 2019 15:05 - CronacaStampa Stampa[incendio-monte-serra-1]La nuvola di fumo che si leva dal Monte SerraPISA Ancora fiamme sul monte Serra nel Pisano.incendio ha attaccato un'area boschiva nel territorio del Comune di Vicopisano, nei pressi di Uliveto Terme, in una zona probabilmente solo lambita dal devastante incendio che, nel settembre scorso, per giorni devastò il monte Pisano, recentemente risultato il più votato in Italia come luogo del cuore del censimento del Fai. Sul posto stanno operando due squadre di vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, ma sono in arrivo anche due elicotteri della regione Toscana e un canadair. Il sindaco di Vicopisano (Pisa), Juri Taglioli, ha disposto per precauzione l'evacuazione di una decina di famiglie in località Coli. Sul posto sono già operativi 3 Canadair, due dei quali, impegnati in precedenza su incendio in Alta Garfagnana, sono stati deviati sul monte del Pisano dove le fiamme sono partite da due diversi punti. Intanto la Protezione civile regionale anche in Garfagnana dove le fiamme hanno per ora bruciato 30 ettari di bosco e stanno impegnando 2 elicotteri regionali e 1 Canadair.

Firenze, incendio via Benozzo Gozzoli: sequestrato un appartamento. Dieci sono inagibili

[Redazione]

Le verifiche dei vigili del fuocoFirenze, incendio via Benozzo Gozzoli: sequestrato un appartamento. Dieci sono inagibili di Ernesto Giusti - lunedì, 25 Febbraio 2019 17:21 - CronacaStampa Stampa[fiamme-604x340]FIRENZE I vigili del fuoco hanno concluso le verifiche nelcondominio di edilizia popolare di via Benozzo Bozzoli, a Firenze, dove ieri èdivampato un incendio a seguito del quale cinque persone sono rimaste ferite.Dieci gli appartamenti dichiarati inagibili, fino al ripristino del condizionidi sicurezza. Sequestrataabitazione nella quale si sono sviluppate lefiamme. Ai controlli hanno partecipatoanche tecnici di Toscana Energia, personale della protezione civile del Comunee di Casa spa.Secondo quanto ricostruito dai vigili del fuoco, una volta arrivati sul posto ipompieri, equipaggiati con autorespiratori, sono entrati nell appartamento doveerano divampate le fiamme, riuscendo a mettere in salvo due persone, rimasteustionate e poi consegnare ai sanitari del 118. Mentre le squadre estinguevanoil rogo, altri vigili del fuoco hanno effettuato controlli nel palazzo perscongiurare la presenza di altre persone negli appartamenti. Durante questafase, precisano i vvf, tre persone sono state soccorse e accompagnate nellaparte inferiore del vano scale, dove sono state affidate alle forze dell ordinepresenti.

Cardarelli e Niguarda: le linee guida su mass disaster e grandi ustioni

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDILO SAPEVATE CHE...I due grandi ospedali italiani provano a colmare la lacuna organizzativa nel caso di soccorsi per maxi emergenza e ustioni[50873][INS::INS]Siamo preparati a gestire una maxi emergenza in caso di incendio, esplosione o una grande catastrofe che genera un numero elevato di grandi ustionati? Cosa fare al momento dei soccorsi? Tutti i pazienti ustionati vanno trattati allo stesso modo e inviati insieme ai Centri ustioni? incendio della discoteca Colectiv di Bucarest del 2015, eruzione del vulcano Fuego in Guatemala dell'anno scorso, incendio in Grecia a luglio del 2018 con 90 morti e 550 ustionati, solo per citare alcuni esempi, hanno posto in evidenza l'impreparazione nella gestione di eventi che coinvolgono un numero elevato di persone. A queste domande, e soprattutto alla lacuna organizzativa nel caso di maxi emergenza e ustioni, cercano di dare risposta due grandi ospedali italiani, il Cardarelli di Napoli e il Niguarda di Milano che lavorano tutt'oggi, coordinati dalla Siust, a linee guida condivise. Per capire meglio la portata del progetto, l'agenzia Dire ha raccolto le voci dei protagonisti. Secondo il professor Roberto Alessio, direttore di Chirurgia e del Centro Ustioni dell'ospedale Cardarelli di Napoli, laddove si dovesse verificare una situazione simile a quella successa a Bucarest non è una procedura unica ad oggi in Italia da attuare in caso di ustioni. Spesso capita di ricevere chiamate di ospedali periferici che ci dicono di avere pazienti con gravi livelli di ustione e poi arrivano nel nostro centro e non riportano ustioni così importanti. Si tende ad inviare pazienti senza uno studio a monte del caso. E' chiaro che un ustionato deve essere gestito da personale medico competente. D'Alessio poi chiede un coordinamento a monte: Un paziente carbonizzato al 90% senza chance di sopravvivenza se inviato al centro ustioni finisce solo per ingolfare il Centro e rende impossibile salvare la vita ai pazienti che sembrano apparentemente riportare delle ustioni più esigue che per carenza di posti e personale vengono inviati a ospedali generici. A Viareggio successe questo, gli ustionati più gravi vennero inviati al Centro Ustioni di Pisa e gli altri considerati meno gravi in altri nosocomi non specializzati decretandone così la morte. È necessario un coordinamento, che può essere fatto solo da chi ha competenza. Proprio per colmare questo gap che il Cardarelli e il Niguarda stanno lavorando insieme a linee guida per la gestione di maxi emergenze e grandi ustioni. Fortunatamente questi sono eventi rari ma che quando accadono mettono in crisi il sistema. Marco Bosio, direttore generale dell'Asst Grande Ospedale metropolitano Niguarda di Milano, si dice soddisfatto di avere intrapreso questo ambizioso progetto con i colleghi del Cardarelli di Napoli, il cui obiettivo finale è quello di elaborare una strategia di gestione delle maxi emergenze e dei pazienti ustionati sempre più efficace. Entrambi gli ospedali sono strutture di riferimento metropolitano per le urgenze e regionale per specifici settori come il trattamento delle grandi ustioni, la medicina iperbarica e il centro antiveneni. Il Niguarda in particolare è sede di un grande Centro Grandi Ustionati (unico centro di riferimento regionale per circa 10 milioni di abitanti lombardi) ed è quindi in prima linea nel caso di catastrofi interessanti anche pazienti con gravi ustioni. Armando De Angelis, direttore del Centro ustioni e chirurgia plastica ricostruttiva dell'ospedale Niguarda, ricorda che nel caso di maxi emergenza con numero elevato di grandi ustionati non esistono ad oggi linee guida unificate e codificate da applicare nel momento dei soccorsi. È la necessità di attuare protocolli operativi specifici. In aiuto arriva anche il Nexobrid. I centri ustioni devono fare rete con gli altri ospedali. Insieme all'ospedale Cardarelli stiamo facendo qualcosa di nuovo che ad oggi non esiste nei piani nazionali volti a colmare tale vuoto operativo e a salvare vite. Secondo Rosario Ranno, presidente della Società italiana ustioni (Siust) e direttore del Centro grandi ustioni dell'ospedale Cannizzaro di Catania, in caso di grandi emergenze è la Protezione civile a dover essere preparata. È fondamentale, in questi casi più che mai, avere un team di soccorso preparato. È un tema così importante che quest'anno il convegno della Siust, che si terrà ad ottobre prossimo a Bari, è dedicato al tema della gestione dei mass disaster e ustioni. Il nostro appello come Siust - prosegue Ranno - è rivolto tanto alla Protezione civile che alla Conferenza Stato-Regioni perché attraverso queste due vie passi l'organizzazione dei mass disaster e delle

grandi ustioni.ultima grandenovità degli ultimi 20 anni nella terapia delle ustioni arriva dallafarmaceutica con il Nexobrid.Italia è stato uno dei primi Paesi adutilizzare il farmaco e a godere della rimborsabilità. La Siust è stata lasocietà scientifica tra le prime a produrre linee guida perutilizzo dellapotente pomata e ad indagare sugli effetti a lungo termine del prodotto erelativamente al miglioramento sulla qualità della vita di questi pazienti.Redazione25-02-2019 21:20

Il vento flagella l'Orvietano, alberi caduti e rami pericolanti

Alberi caduti o pericolanti e rami spezzati, in alcuni casi finiti sulle auto in sosta o sulle linee Enel, a causa del vento forte tirato tra sabato 23 e ...

[Redazione]

Alberi caduti o pericolanti e rami spezzati, in alcuni casi finiti sulle auto in sosta o sulle linee Enel, a causa del vento forte tirato tra sabato 23 e domenica 24 febbraio che ha richiesto oltre 50 interventi da parte dei Vigili del Fuoco. Pur non comportando grandi criticità, come preannunciato dal bollettino di criticità gialla per rischio vento emanato dal CF Umbria, l'Orvietano è stato interessato da locali raffiche particolarmente intense, che hanno determinato criticità localizzate sul territorio. La sala operativa della Funzione Associata di Protezione Civile dell'Area Interna Sud-Ovest Orvietano ha costantemente monitorato la situazione ed ha registrato 18 richieste di intervento che hanno reso necessario attivazione di numerose strutture operative del sistema di protezione civile. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Locali disagi, in particolare, sono stati registrati nel centro storico di Orvieto e lungo la viabilità limitrofa dove, a causa della caduta di alcuni alberi, rami ed il distacco di tegole da alcuni tetti, si è reso necessario interdire per alcuni tratti la viabilità e la chiusura al pubblico del Pozzo di San Patrizio che è stato aperto nuovamente al pubblico nel primo pomeriggio di domenica 24 febbraio. Numerose, le strutture operative in campo per garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza sul territorio. Particolarmente intenso il lavoro svolto da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dalle squadre di volontari delle organizzazioni di Protezione Civile, dalle strutture tecniche comunali, dalle squadre del Centro Servizi Manutentivi del Comune di Orvieto, dal personale della Polizia Locale, dalle Forze dell'Ordine, dal personale della Provincia di Terni e di ANAS.

Il sindaco Pasquini e il vice Brogi ringraziano i volontari

Incendio a Monte Tolfaccia gran lavoro per la Prociv

[Redazione]

Il sindaco Pasquini e il vice Brogi ringraziano i volontari. Incendio a Monte Tolfaccia gran lavoro per la Prociv ALLUMIERE. Grande operazione sabato sera ad Allumiere dei volontari del gruppo collinare della Protezione civile. In località Monte Tolfaccia è, infatti, divampato un incendio e le fiamme, a causa del forte vento, si sono allargate in fretta. In serata alcuni cittadini si sono accorti delle fiamme e hanno chiamato Protezione civile e il sindaco. Il coordinatore del gruppo ProCiv Allumiere, Alfonso Superchi, ha allertato la Sala Operativa Regionale e poi coi suoi uomini è accorso sul posto. Nel momento in cui è stato dato l'allarme è prontamente accorso sul posto il vicesindaco Manrico Brogi che ha atteso l'arrivo della Prociv mostrando ai volontari il luogo dentro il bosco dove si erano sviluppate le fiamme e ha seguito le operazioni di spegnimento del fuoco. L'incendio era all'interno del bosco e, quindi, il lavoro di spegnimento per i volontari Prociv è stato più arduo, anche perché il mezzo antincendio nella boscaglia non è potuto entrare, inoltre il buio ha reso più difficili le operazioni di spegnimento: mentre i volontari riuscivano a spegnere da una parte le fiamme il fuoco divampava altrove a causa delle scintille trasportate dal vento. A causa dell'incendio una vasta area è andata a fuoco. Sabato sera, su richiesta del sindaco Pasquini e collegamento con la Sala Operativa Regionale siamo intervenuti su un incendio in località Tolfaccia, dopo aver effettuato le prime verifiche di rito ci siamo messi all'opera per lo spegnimento e la bonifica dell'area - spiega il coordinatore Alfonso Superchi - a causa del forte vento abbiamo dovuto abbandonare l'area interrompendo le operazioni di bonifica in quanto il personale non poteva più operare in sicurezza data la pericolosità del luogo. Domenica mattina, dopo aver comunicato con la Sala Operativa Regionale, ci siamo recati di nuovo sul posto ed abbiamo provveduto al completamento della bonifica ed alla messa in sicurezza dell'area. Soddisfazione di noi tutti per aver scongiurato un evento che poteva trasformarsi in un incendio boschivo serio. Non sono note le cause dell'incendio. Il sindaco Pasquini e il vicesindaco Manrico Brogi ringraziano i volontari della Protezione Civile per il grande, efficiente e proficuo lavoro svolto ancora una volta. -tit_org-

Maltempo, la Lega chiede alla Regione agevolazioni fiscali, il Pd interventi alla Commissioni Lavori Pubblici

[Redazione]

LAZIO Siamo preoccupati per il futuro dei cittadini e delle aziende colpite dal maltempo nel weekend scorso, per questo abbiamo chiesto un ciclo di commissioni, possibilmente anche itineranti, per affrontare le problematiche dei territori e individuare le possibili soluzioni, a partire dalle agevolazioni fiscali. Così, in una nota, il capogruppo della Lega in Regione Lazio Orlando Angelo Tripodi e il consigliere del Carroccio Laura Corrotti, che hanno inviato una richiesta scritta ai presidenti delle commissioni Agricoltura, Sviluppo economico ed Erosione costiera, Tutela del Territorio e Ricostruzione. Crediamo sia indispensabile ascoltare i Comuni colpiti e le Associazioni di categoria per rispondere immediatamente a tali disagi di concerto con gli assessori regionali competenti, aggiungono Tripodi e Corrotti, che sottolineano: In particolare i comparti agricolo, edile, turistico e balneare sono stati messi in ginocchio e la Regione Lazio, al di là della vicinanza, deve mettere in campo dei provvedimenti tempestivi. Sono inequivocabili le immagini che fotografano intere aree delle province, in primis quelle di Latina e di Frosinone, con aziende e abitazioni distrutte. La Lega non resterà a guardare e già abbiamo ottenuto delle importanti risposte: dai fondi per erosione costiera ai Consorzi di bonifica, dall'aumento del 30% del quantitativo di carburante annuo per ogni ettaro assegnato per l'irrigazione all'ordine del giorno approvato nella Legge di stabilità, al seguito del maltempo di novembre, per favorire lo sviluppo economico dell'agricoltura nel Sud pontino fino all'istituzione nel Def 2019-2021 delle Vetrine provinciali dell'agroalimentare, dove esporre e commercializzare i prodotti tipici del Lazio, concludono Tripodi e Corrotti.

LA PENNA Nei giorni scorsi diversi comuni del nostro territorio sono stati messi a dura prova dalle avverse condizioni meteorologiche. Si sono registrati danni ingenti che vanno ad aggiungersi alle difficoltà e problematiche già sofferte negli ultimi mesi dalle nostre comunità, di fronte a diversi eventi calamitosi rispetto ai quali la Regione si è già attivata spiega il consigliere regionale del Pd, Salvatore La Penna. Siamo al lavoro affinché la questione venga urgentemente affrontata nella VI Commissione Lavori Pubblici e, con il coinvolgimento dei Sindaci, del Presidente della Provincia di Latina e della Protezione Civile Regionale, possa essere effettuata un'analisi delle varie criticità propedeutica alla richiesta dello stanziamento di un fondo per un piano di interventi specifico. Certi della collaborazione in seno alle Commissioni e della disponibilità della Giunta lavoreremo nei prossimi giorni affinché si possa garantire il massimo sostegno possibile agli enti locali e alla cittadinanza.

[Emilia - Romagna] Ricostruzione post sisma. A Camposanto (Mo) posa della prima pietra di "Casa Insieme", micro-residenze assistite per anziani. L'assessore Costi: "La forza di ripartire e un welfare che non lascia indietro nessuno"

[Redazione]

Le residenze saranno realizzate anche grazie ai fondi delle donazioni delle imprese e dei lavoratori del settore delle costruzioni raccolti attraverso il sistema bilaterale delle casse e delle scuole edili. L'intervento ammonta a 750 mila euro ed è finanziato con 533 mila euro da donazioni e 217 mila euro di risorse dell'Asp Area Nord Bologna. Posata la prima pietra a Camposanto (Mo) di Casa Insieme, micro-residenze assistite per anziani, che sarà realizzata anche grazie alla solidarietà delle associazioni del settore edili nonostante la crisi che lo ha colpito. Nel comune della bassa modenese una giornata di festa: all'iniziativa hanno partecipato, tra gli altri, assessore regionale alle Attività produttive con delega alla Ricostruzione, Palma Costi, il sindaco Monja Zaniboni e il presidente dell'Asp, Azienda pubblica di servizi alla persona, dei comuni modenesi Area Nord, Paolo Negro, il presidente di Ance Emilia-Romagna, Stefano Betti. L'edificio CasaInsieme - micro-residenze assistite, il cui costo complessivo dell'intervento ammonta a 750 mila euro, è stato finanziato con una donazione di oltre 533 mila euro delle Casse Edili (Cnce, Cncpt, Formedil), fondi gestiti dal presidente della Regione e commissario alla Ricostruzione, Stefano Bonaccini, e con 217 mila euro di risorse di Asp Area Nord. Nel luglio 2014 i vertici nazionali di Cnce (Commissione Nazionale Casse Edili), Formedil (Ente nazionale per la formazione e addestramento professionale nell'edilizia) e Cncpt (network della sicurezza in edilizia) hanno consegnato alla Regione i fondi raccolti, 1 milione e 66 mila euro, finalizzati a realizzare micro-residenze per anziani nei comuni modenesi di Concordia e Camposanto. Un grazie ai lavoratori, alle imprese e alle associazioni del mondo dell'edilizia e delle costruzioni che hanno dato un significativo contributo alla ricostruzione e un messaggio di speranza. Un gesto reso ancora più importante - ha detto assessore Costi - per la natura sociale degli interventi finanziati, incentrati non al recupero di strutture distrutte dal sisma, ma aggiuntive e fortemente innovative. Solidarietà che si va ad aggiungere a una generosità che è stata strategica per la ricostruzione e per il ritorno alla normalità delle popolazioni colpite dal sisma. Inoltre, assessore Costi ha aggiunto che questo intervento è la testimonianza viva dell'impegno e della caparbia della nostra terra nel risollevarsi dal terremoto, per ripartire più forte di prima. Oggi a Camposanto si festeggia l'avvio dei lavori che andranno a completare il progetto, che evidenzia l'attenzione riservata all'innovazione dei servizi messi a disposizione nei territori, in grado di coniugare qualità e quantità. L'intervento. La microresidenza sarà composta da 5 mini alloggi ed è caratterizzata da una sequenza di spazi che generano delle vere e proprie fasce specializzate quali spazi individuali (camere, piccole logge individuali), servizi condivisi (angolo cottura, servizi igienici assistiti, locali tecnici) e spazi conviviali (cucina e sala da pranzo, soggiorno per le attività collettive, logge comuni). Inoltre, dispone di un alloggio per operatore attraverso il quale si dà accesso controllato agli altri spazi abitabili. Si tratta di un insieme di piccole unità abitative (monocali o bilocali) che vengono aggregate, adattandosi al contesto in termini non solo dimensionali ma anche di previsione di quei dispositivi, attivi e passivi, volti alla produzione o al risparmio di energia e al comfort degli utenti. Agli spazi abitabili viene garantito un supporto assistenziale in costante contatto con la rete dei servizi di sostegno al domicilio, per le necessità che possano verificarsi. Le soluzioni adottate consentono alle persone anziane/disabili con difficoltà non gravi di rimanere nella propria comunità di appartenenza in un contesto domiciliare, controllato e protetto che assicuri sia interventi assistenziali programmati (anche nelle 24 ore) che di pronto intervento, senza dover così anticipare un ricovero inappropriato in altra struttura. In questo modo si garantisce alle persone una domiciliarità che rispetti il bisogno di privacy e il mantenimento dell'autonomia. Si migliora la loro qualità di vita, sollecitando azioni quotidiane di gestione del sé, si prevengono isolamento e emarginazione favorendo rapporti e relazioni interpersonali e i ricoveri impropri, si dà sollievo alle famiglie.

Incendio in via Gozzoli, il Comune di Firenze offre accoglienza alle famiglie evacuate

[Redazione]

Due famiglie degli alloggi del complesso di via Gozzoli, dove ieri mattina si è sviluppato un incendio, hanno accettato accoglienza offerta dall'Amministrazione comunale di Firenze. Le famiglie che sono state fatte uscire dai Vigili del Fuoco hanno trovato sistemazione per la giornata in modo autonomo, cinque sono state accompagnate alla sede della Protezione Civile del Comune all'Olmattello dove hanno pranzato con gli assessori alla Protezione Civile Alessia Bettini e assessore Funaro e vi hanno trascorso il pomeriggio, rende noto il Comune di Firenze in un comunicato. Le due famiglie che hanno accolto accoglienza del Comune sono state accompagnate in strutture ricettive, mentre gli altri nuclei familiari evacuati hanno preferito ospitalità di famiglie e parenti. Il sindaco Dario Nardella è stato costantemente informato della situazione e l'assessore Funaro è in contatto con i medici in merito allo stato di salute delle persone rimaste ferite. [avw][freddo]Firenze, emergenza freddo: da stanotte le unità di strada raddoppiano [freddo]Firenze, emergenza freddo: potenziato servizio di accoglienza per i senza fissa dimora [WhatsApp]Firenze, incendio in un appartamento: palazzo evacuato e feriti [WhatsApp]Firenze, controlli anti-droga: trovata hashish in una custodia per occhiali [vento]Firenze, codice giallo per rischio vento forte [apg_F1_IMG]Firenze, riorganizzazione dell'area di sosta: oltre 100 posti in più e nuova uscita per il parcheggio di Careggi

Neviano, Croce Rossa e Comune incontrano i cittadini: ecco di cosa si parlerà | ilParmense.net

Protezione civile, bisogni della cittadinanza e progetto "Lagrisalute" i temi trattati negli incontri

[Redazione]

Protezione civile, bisogni della cittadinanza e progetto Lagrisalute i temi trattati negli incontri NEVIANO DEGLI ARDUINI | Amministrazione Comunale e la Croce Rossa di Scurano organizzano quattro incontri con la popolazione per presentare il nuovo piano di protezione civile comunale. Oltre al piano, gli incontri saranno anche occasione per illustrare le attività e i corsi in programma alla Croce Rossa, ascoltare le richieste della popolazione e le problematiche del territorio e parlare del nuovo progetto Lagrisalute, che prevede un nuovo punto con automedica a Lagrimone. Il primo incontro si terrà lunedì 4 marzo alle 20.30 al Circolo di Boschetto. Gli altri appuntamenti sono sabato 9 marzo al Circolo di Lupazzano; martedì 12 marzo al Circolo di Vezzano e venerdì 15 marzo al Circolo di Antreola: gli incontri sono alle ore 21.00. riproduzione riservata

Latina, Vento e danni, La Penna chiede una riunione urgente delle commissioni

Il consigliere regionale del Pd ritiene indispensabile accelerare perfare il punto sui danni causati dal vento forte degli ultimi giorni

[Redazione]

Una urgente mobilitazione per contare i danni causati dal maltempo. La richiesta arriva dal consigliere regionale del Pd Salvatore La Penna. "Nei giorni scorsi diversi comuni del nostro territorio sono stati messi a dura prova dalle avverse condizioni meteorologiche. Si sono registrati danni ingenti che vanno ad aggiungersi alle difficoltà e problematiche già sofferte negli ultimi mesi dalle nostre comunità, di fronte a diversi eventi calamitosi rispetto ai quali la Regione si è già attivata. Siamo al lavoro affinché la questione venga urgentemente affrontata nella VI Commissione Lavori Pubblici e, con il coinvolgimento dei Sindaci, del Presidente della Provincia di Latina e della Protezione Civile Regionale, possa essere effettuata un'analisi delle varie criticità propedeutica alla richiesta dello stanziamento di un fondo per un piano di interventi specifico. Certi della collaborazione in seno alle Commissioni e della disponibilità della Giunta lavoreremo nei prossimi giorni affinché si possa garantire il massimo sostegno possibile agli enti locali e alla cittadinanza".

Modifica alla struttura organizzativa del Soggetto Attuatore Sisma

[Redazione]

DGR 160 18/02/2019 Sequenza sismica iniziata con l'evento del 24 agosto 2016 -Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 393/2016, articolo 1 -Modifica e integrazione DGR n. 334 del 10/04/2017 relativa alla struttura organizzativa del Soggetto Attuatore Sisma Allegato A Ordinanza CDPC n. 393 del 13 settembre 2016 art. I. Nuova definizione delle strutture organizzative e attribuzione di specifici compiti connessi con la realizzazione degli interventi di emergenza conseguenti all'evento sismico del 24 agosto 2016 e degli ulteriori eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017. Revoca allegato della DGR n. 1012/2016; revoca delibere nn. 1225/2016 e 1492/2016, suddiviso per: Attività trasversali Attività tematiche Altre attività Redazione redazione@regione.marche.it host Redazione Redazione

Fiamme in casa a Firenze, 5 feriti e appartamenti evacuati

[Redazione]

Sono 25 le case abbandonate, allertata la Protezione civile FIRENZE (Ansa) - Un incendio si è sviluppato intorno alle 8.15 in un appartamento al quarto piano di uno stabile in via Gozzoli, a Firenze. I vigili del fuoco hanno tratto in salvo due persone che si trovavano all'interno. Secondo le prime informazioni uno, anziano, avrebbe riportato ustioni ed è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Careggi. A quello di Torregalli, con intossicazioni da fumo, sarebbero state portate altre due persone. Insieme agli agenti della polizia di Stato i vigili del fuoco hanno portato fuori dal condominio altre 4 persone (3 anziani e una badante). Tutti gli altri, che vivono nei 25 appartamenti dello stabile, sono usciti autonomamente. Sul posto i mezzi del 118 e la polizia municipale. Ai vigili del fuoco di Firenze sono arrivati rinforzi da distaccamenti di Empoli e Prato. È stata attivata anche la protezione civile del comune e sul posto si stanno recando l'assessore alla sicurezza Federico Gianassi e il presidente del Q.4, Mirko Dormentoni. È salito a cinque il numero delle persone trasportate in ospedale dopo l'incendio sviluppatosi stamani in un appartamento in via Gozzoli a Firenze. Oltre all'83enne ustionato, che sarà trasferito con l'elicottero al centro ustionati di Pisa, e agli altri due anziani portati al pronto soccorso per il fumo, uno di loro è grave, altre due persone sono state trasportate in codice verde dalle ambulanze del 118 all'ospedale di Santa Maria Nuova. Al pronto soccorso hanno poi dovuto far ricorso anche i 4 agenti delle volanti intervenuti insieme alla prima squadra dei vigili del fuoco che hanno fatto evacuare alcuni anziani sia dall'appartamento dove sono divampate le fiamme sia da altre case. Nessuno di loro è grave. Tre degli appartamenti del condominio, di edilizia popolare, sono già stati dichiarati inagibili mentre per tutti gli altri le verifiche proseguiranno nel pomeriggio. Cinque famiglie sono state accompagnate al Centro comunale della Protezione civile all'Olmattello, mentre altre hanno trovato, per il momento, una sistemazione da parenti e amici.

Terremoto, il sindaco di Amatrice: "Bene la proposta di Trancassini, serve agire fuori dalla politica"

[Redazione]

Condivido in pieno i principi alla base della proposta di legge dell On.Trancassini per affrontare emergenza a seguito di eventi catastrofici, esperienza che abbiamo vissuto e stiamo vivendo sulla nostra pelle con tutte le contraddizioni che si porta dietro. Queste le prime dichiarazioni del sindaco di Amatrice, Filippo Palombini, dopo la presentazione della proposta di legge a prima firma del deputato reatino e sindaco di Leonessa, Paolo Trancassini per la gestione degli eventi catastrofici quali terremoti e alluvioni. (leggi) Una prima fase dell'emergenza non può che essere affrontata con poteri fortissime nelle mani del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, per poter operare con leggi e deroghe speciali, ma la fase della ricostruzione immediatamente successiva deve poter essere affidata a sindaci-commissari dei loro territori, che possano operare direttamente senza impantanarsi in una macchina burocratica elefantica. Solo così si può in qualche modo tener lontano dall'emergenza quella politica che non riesce a prendere, proprio per propria natura e per continui interessi di parte, le scelte necessarie con la dovuta rapidità prosegue Palombini. Condivido anche la necessità che una legge organica sull'emergenza metta a sistema nell'immediato tutte quelle azioni di sostegno indispensabili per sostenere il tessuto economico, che inevitabilmente paga lo scotto del dramma e fa fatica a risollevarsi. [INS::INS] Il terremoto del centro Italia purtroppo è stato affrontato con apparati normativi e di sistema che hanno imbrigliato la ricostruzione. Ora è necessario far tesoro degli errori e correggere ciò che non ha funzionato, rimettendo i territori e gli Enti Locali al centro della macchina dello Stato conclude il sindaco. Solo così i cittadini che hanno subito questa immane tragedia potranno ritrovare la fiducia nel loro futuro. Questi sono i temi che sono al centro del dibattito anche dell'Assemblea dei sindaci del cratere che si terrà mercoledì prossimo a Roma. Ormai una azione decisa e coraggiosa è improcrastinabile. Foto: RietiLife

[Redazione]

65

Incendio sul monte Serra, bruciati 180 ettari

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAIBRAA7][IMG-20190225-WA0020-796x530]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 25/02/2019 at 18:45. È esteso per circa 180 ettari di pineta incendio che da stamani impegna 22 squadre tra operai forestali e volontari del Coordinamento volontariato toscano sul monte Serra, a Vicopisano (Pisa). Lo rende noto la sala operativa regionale precisando che sul posto hanno operato anche le squadre dei vigili del fuoco, un elicottero della flotta regionale e tre Canadair della Protezione civile nazionale. Le dieci case evacuate stamani in via precauzionale, in località Coli, sono ora sotto la minaccia delle fiamme a causa del peggioramento della situazione dovuta al rinforzo del vento. Un'altra evacuazione di nuclei abitativi, rende noto la Regione Toscana, è stata fatta nelle località Piticco e Il Capitano. Sospese le attività aeree, fino all'alba di domani.